

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2019

FONDAZIONE





FONDAZIONE TELETHON

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luca Cordero Di Montezemolo | *Presidente*
Omero Toso | *Vice Presidente*
Francesca Pasinelli | *Direttore Generale*
Alberto Fontana
Andrea Munari
Fabio Gallia
Lupo Rattazzi
Giovanni Manfredi
Carlo Pontecorvo
Isabella Seragnoli

LA COMMISSIONE MEDICO-SCIENTIFICA

Arsenijevic Yvan
Balch William
Barco Angel
Butler Browne Gillian
Campeau Philippe
Chesselet Marie
Dilworth Jeffrey
Ellis James
Glatzel Markus
Gustafsson Åsa
Heales Simon
Houart Corinne
Knollmann Bjorn
Krinc Dimitri
Lerche Holger
Mortier Geert
Nadif Kasir Nael
Nagaraju Kanneboyina
Olwin Bradley B.
Osborn Mark
Palau Francesc
Pandolfo Massimo
Park Peter
P. Belancio Victoria
Pozzi Ambra
Talkowski Michael
Taylor Naomi
Taylor W. Robert
Urrutia Raul
Campisi Judith
Schork Nicholas
Jakub Tolar
Charles Venditti
Frances Platt

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO SCIENTIFICO

Gregory Germino | *Presidente*
Michael Caplan
Joel Gottesfeld
Lynn Jorde
Petra Kaufmann
Sharon Terry
Samantha Truex

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Tommaso di Tanno | *Presidente*
Gerardo Longobardi
Paolo Omodeo Salè

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers

INDICE

LA RELAZIONE DI GESTIONE	5
CENNI SULLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE TELETHON.	7
I PROSPETTI DI BILANCIO	17
STATO PATRIMONIALE	18
RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI	20
RENDICONTO FINANZIARIO	23
LA NOTA INTEGRATIVA	25
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO	26
CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO.	28
COMMENTI AL BILANCIO	39
ALLEGATO 1 - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO	69
ALLEGATO 2 - RENDICONTO DEGLI ONERI PER DESTINAZIONE	70
ALLEGATO 3 - TITOLI NON PARTECIPATIVI	71
ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER AREA)	72
ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER CESPITE)	76
RELAZIONI DI CONTROLLO	77
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE PwC	78
RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI	82

LA RELAZIONE DI GESTIONE

FONDAZIONE



CENNI SULLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE TELETHON

La Fondazione Telethon è un ente senza scopo di lucro con personalità giuridica istituito il 14 dicembre 1995 con decreto del Ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica / Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 1996.

RISULTATI GESTIONALI

L'esercizio 2019 si è concluso con un utile di 1,5 milioni di euro in linea con il budget. Gli oneri complessivi si attestano a 66,1 milioni di euro a fronte di oltre 67,6 milioni di euro di proventi.

Il 2019 è stato un anno di risultati straordinari per la Fondazione, sia in termini quantitativi (record di raccolta fondi e del volume degli impieghi in ricerca) sia in termini qualitativi: sono state costituite nel corso dell'esercizio 3 start up innovative operanti in ambito biomedico; operazioni ambiziose e di avanguardia ma del tutto coerenti con gli obiettivi di ricerca scientifica e gli scopi statutari della Fondazione.

PROVENTI

TOTALE DEI PROVENTI 2019 E CONFRONTO CON IL 2018 Valori in Euro/1000

Proventi	2019	2018	variazione	%
Proventi da attività istituzionali	20.168	16.151	4.017	25%
Proventi da raccolta fondi	46.339	44.926	1.413	3%
Proventi finanziari e patrimoniali	1.169	358	811	227%
Totale Proventi	67.675	61.435	6.241	10%

La crescita dei proventi (+10% rispetto al 2018) è principalmente attribuibile a due fattori: l'incremento della Raccolta Fondi (+3% vs 2018) e la formalizzazione dell'accordo con Orchard Therapeutics (dal valore di 6,5 milioni di euro) per la cessione della licenza esclusiva sul protocollo di cura con terapia genica per la Mucopolisaccaridosi di tipo I, operazione che ha permesso di generare un sensibile incremento dei proventi istituzionali.

Volendo approfondire gli aspetti della raccolta fondi, si riporta di seguito la tabella con i dettagli di raccolta per singolo canale.

TOTALE PROVENTI RACCOLTA FONDI 2019 E CONFRONTO CON IL 2018 Valori in Euro/1000

Proventi da Raccolta Fondi	2019	2018	variazione	%
Campagna Maratona	17.741	19.409	-1.668	-9%
Donatori Regolari	16.790	12.816	3.974	31%
Eredità e legati	1.358	3.280	-1.921	-59%
Donatori Privati (non regolari)	5.504	5.039	465	9%
5 per mille	3.500	3.209	290	9%
Campagna di primavera	1.446	1.126	320	28%
Altre Raccolte e contributi	0	47	-47	-100%
Totale Proventi da Raccolta Fondi	46.339	44.926	1.413	3%

La Raccolta Fondi supera i 46 milioni di euro registrando, come anticipato, il più alto valore di raccolta mai raggiunto dalla Fondazione. Sebbene la Campagna Maratona abbia registrato una flessione del 10% rispetto all'anno precedente, rimane il canale di raccolta principale al quale segue il canale dei Donatori Regolari che registra una crescita considerevole (+31% vs 2018) mantenendo il suo trend di crescita (+ 4 milioni rispetto al 2018) ormai pluriennale.

Rimangono sostanzialmente stabili gli altri canali ad eccezione delle Eredità che subisce una fisiologica ciclicità.

ONERI**TOTALE DEGLI ONERI 2019 E CONFRONTO CON IL 2018** Valori in Euro/1000

ONERI	2019	2018	variazione	%
Impieghi di Missione:	44.837	37.371	7.466	20%
Ricerca Scientifica	39.144	31.938	7.207	23%
Attività a supporto della ricerca	5.693	5.434	259	5%
Oneri Raccolta Fondi	18.017	16.086	1.931	12%
Oneri di supporto generale	2.777	2.780	-3	0%
Oneri finanziari e patrimoniali	445	711	-266	-37%
Totale Oneri	66.076	56.948	9.128	16%

Gli impieghi di missione superano la vetta dei 44,8 milioni di euro registrando, anche in tale ambito, un record per la Fondazione ed un sensibile aumento rispetto all'anno 2018 (+20%). L'incremento degli Oneri Raccolta Fondi è principalmente riconducibile ai maggiori impieghi necessari per alimentare i nuovi canali di raccolta, in particolare per sostenere la crescita delle acquisizioni dei donatori regolari. Nonostante tali dinamiche l'indice di efficienza (rapporto dei costi sui proventi della raccolta) rimane altamente performante attestandosi sul 60%.

RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI

Viene di seguito riportata la relazione illustrativa - ai sensi dell'art. 20 del DPR 600/73 (come modificato dall'art. 8 del D. Lgs. n. 460/97) - delle due principali raccolte pubbliche di fondi realizzate dalla Fondazione Telethon nel corso del 2019:

Proventi Campagne Pubbliche	
Maratona	17.741
Primavera	1.446
Totale Proventi	19.187
Oneri Campagne Pubbliche	
Maratona	7.197
coproduzione RAI	854
coproduzione eventi	577
comunicazione marketing	1.255
altri oneri	2.878
overhead strutturali	1.634
Primavera	710
Totale Oneri	7.907
Risultato Campagne Pubbliche	11.280
Maratona Netta	10.544
Primavera Netta	736

Per un quadro completo della gestione dell'esercizio con il dettaglio degli oneri e proventi si rinvia ai "Prospetti" e alla "Nota integrativa" del presente Bilancio.

PROGETTI DI RICERCA

Di seguito si riporta un dettaglio della tipologia di progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione Telethon.

BANDO DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI RICERCA

Il bando è dedicato a ricercatori che operano in istituti pubblici e privati non profit in Italia. Questi finanziamenti prevedono la copertura dei costi vivi di ricerca, inclusi i salari del personale non strutturato che lavora nei laboratori. Questo bando finanzia progetti a qualunque stadio di sviluppo, dalla ricerca di base, a quella pre-clinica agli studi clinici, purché dedicati a malattie rare di origine genetica. Nel 2019 si è concluso l'iter di selezione del bando "generale" GGP19, aperto nel dicembre 2018. Per questo bando sono state ricevute 328 proposte progettuali delle quali, dopo una selezione basata sulla revisione tra pari (*peer-review*), 79 sono state discusse durante la riunione plenaria del 1 e 2 luglio. La discussione ha portato alla selezione di 35 progetti che sono risultati meritevoli del finanziamento Telethon. Il finanziamento totale di 11,1 milioni di euro (di cui 6 milioni già accantonati nel bilancio 2018) ha permesso di sostenere il lavoro di 50 gruppi di ricerca distribuiti in 12 regioni italiane.

PROGETTI TELETHON-UILDM

Dal 2001 Telethon e UILDM dedicano i fondi raccolti dai volontari UILDM a un bando speciale per progetti di ricerca clinica che abbiano come obiettivo il miglioramento della qualità della vita delle persone con malattie neuro-muscolari. Al bando sono ammessi esclusivamente studi clinici in questo ambito, mirati alla prevenzione, diagnosi, terapia o alla riabilitazione. Al bando Telethon-UILDM 2019 sono stati presentati 14 progetti, tra cui sono stati selezionati 2 progetti meritevoli di finanziamento. Si tratta di due studi clinici multicentrici che coinvolgono in totale 13 centri distribuiti in 6 regioni italiane per un budget totale di 500.000 euro.

BIOBANCHE

Le biobanche sono strutture che conservano campioni biologici e dati rilevanti per la ricerca sulle malattie genetiche rare, rendendoli disponibili alla comunità scientifica. In quasi 12 anni di attività, il network ha raggiunto importanti obiettivi grazie principalmente all'adozione e alla condivisione di un'infrastruttura informatica coordinata a livello centrale che permette: (i) la standardizzazione e l'armonizzazione delle procedure; (ii) la creazione di un catalogo online, aggregato e costantemente aggiornato, che include campioni raccolti da pazienti con oltre 1500 patologie genetiche; (iii) la definizione di una politica comune di accesso ai campioni, gestita da un portale web, che assicura trasparenza e imparzialità. Le biobanche promuovono anche un servizio per i pazienti e hanno partecipato e promosso diversi eventi per favorire il loro coinvolgimento nelle proprie attività, il che ha portato alla formalizzazione di un modello innovativo di accordo tra biobanche e associazioni pazienti per garantire la centralizzazione e la visibilità dei campioni attraverso il portale web. Dal 2008 le biobanche finanziate da Telethon sono riunite nella Rete Telethon di Biobanche Genetiche. Tra 2012-2018 Telethon ha assunto il coordinamento del network europeo EuroBioBank all'interno del quale le biobanche della rete italiana costituiscono un nucleo significativo. Negli anni, le bioban-

che hanno assunto un ruolo fondamentale nel contesto europeo grazie alla attiva collaborazione con l'infrastruttura BBMRI-ERIC, il network di biobanche *EuroBioBank* e la piattaforma RD-Connect. Attualmente ci sono 11 biobanche genetiche nella rete Telethon. Nel 2019 è stato rinnovato il finanziamento Telethon al network delle biobanche, volto al supporto dei costi gestionali per un totale 80 mila euro.

PROGETTI SPECIALI

L'impegno ventennale della Fondazione nella lotta alle malattie genetiche rare a fianco delle associazioni di malati ha portato a stringere alleanze con enti e istituzioni per promuovere la ricerca scientifica e potenziare i livelli di assistenza per i pazienti:

- **Centri clinici NEMO - NeuroMuscular Omniculture**

Nei centri NEMO, dedicati esclusivamente a chi è affetto da patologie neuromuscolari, i pazienti sono presi in cura da un'equipe multidisciplinare altamente specializzata e attenta alle esigenze peculiari di questi malati, che sono al centro di un piano clinico - assistenziale finalizzato a favorire la migliore qualità di vita possibile. Il centro NEMO di Milano è stato avviato nel 2008 su iniziativa di Fondazione Serena, nata dal sodalizio tra Fondazione Telethon, UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) e Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda (struttura della Regione Lombardia), ai quali si sono aggiunti AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), Associazione Famiglie SMA Onlus e Slanciamoci. Il centro di Arenzano (Genova) è una sede riabilitativa attivata da Fondazione Serena nel 2010 in collaborazione con l'ASL3 genovese. Il successo dei NEMO è stato replicato anche a Messina, dove nel 2012 è stato inaugurato un centro presso il Policlinico "G. Martino" con la costituzione di Fondazione Aurora, che include oltre ai partner indicati anche l'Università e l'Azienda Policlinico di Messina, e a Roma, dove nel 2015 Fondazione Serena ha stipulato un accordo con il Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma attivando un nuovo centro costituito da un'area dedicata alla presa in cura dei pazienti adulti e di un'area pediatrica. Nell'anno di bilancio 2019 Telethon ha conferito a questa iniziativa 259 mila euro.

- **Progetto "Come a Casa"**

Nel 2016 Telethon ha istituito un team multidisciplinare specificamente dedicato al supporto delle famiglie che affrontano con il loro figlio/a all'Ospedale San Raffaele il percorso del trattamento con Terapia Genica messo a punto da SR-Tiget. Questo percorso è molto lungo e complesso poiché le famiglie arrivano da tutto il mondo e si trovano ad affrontare un contesto culturale diverso dal loro, spesso con lingua diversa e sotto un fortissimo stress che si protrae per mesi in attesa della terapia e dei controlli post-trattamento. Il team multidisciplinare lavora specificamente per facilitare l'accesso alla terapia aiutando le famiglie a superare gli ostacoli che potrebbero impedire il trattamento. Tra i servizi forniti particolarmente rilevanti sono:

- 1) Il supporto logistico, che include la procedura di richiesta di visto per cure mediche per famiglie provenienti da paesi extra-EU, l'organizzazione del viaggio, l'individuazione di un alloggio adeguato nei pressi dell'Ospedale San Raffaele.

- 2) Il supporto psicologico, volto a garantire quanto più possibile la serenità dei genitori (o care-givers del bambino) in modo tale che essi abbiano le energie e la concentrazione necessaria per far fronte alla situazione durante tutti i mesi di permanenza a Milano.
- 3) Il supporto linguistico-culturale, grazie alla presenza di mediatori o interpreti che svolgono un ruolo cruciale per la comunicazione tra il Team e la famiglia e rendono possibile costruire rapporti basati sulla fiducia.
- 4) Il supporto pratico, portato avanti da alcune figure che possono alleggerire le famiglie di compiti quali andare a fare la spesa.
- 5) L'eventuale supporto economico, che viene elargito in circostanze particolari e in base alla reale situazione economica familiare.

Nell'anno di bilancio 2019 sono stati accolti 25 nuovi pazienti, provenienti da 17 paesi diversi, di cui sono stati trattati 21 pazienti (4 ADA, 6 WAS, 4 MLD, 7 MPS1).

Nel 2019 Telethon ha conferito a questa iniziativa circa 0,3 milioni di euro.

- ***Programma Malattie Senza Diagnosi (UDP)***

Il programma UDP, lanciato da Telethon in Italia ad aprile 2016, fa parte della rete internazionale UDNI (Undiagnosed Diseases Network International) che riunisce i principali programmi internazionali per l'identificazione della diagnosi in pazienti, prevalentemente in età infantile, con malattie di origine genetica non ancora diagnosticate. Il programma UDP inizialmente di una durata triennale, per il suo positivo impatto sociale e per l'elevata resa diagnostica ottenuta, è stato prorogato per un anno e si è così concluso a fine 2019. Il programma è stato coordinato dall'Istituto Tigem di Pozzuoli e si è avvalso della collaborazione di una rete di centri clinici di riferimento per la genetica medica composta da 14 centri a copertura di gran parte del territorio italiano. Il raggiungimento della diagnosi è stato effettuato grazie all'utilizzo di tecnologie di sequenziamento del DNA di ultima generazione (NGS) interamente gestito presso il Tigem. La recente acquisizione di una piattaforma NGS ad elevata produttività ha permesso al Tigem di incrementare il numero dei casi sottoposti ad analisi genetica. A fine 2019, il programma ha permesso di discutere 781 casi senza diagnosi ed effettuare l'analisi genetica per 540 di questi, riuscendo a generare un referto medico per 262 casi. Di questi casi, 117 sono stati risolti, identificando così la diagnosi che è stata trasmessa alle famiglie. Nel 2019 sono iniziate le valutazioni per identificare le modalità per il proseguo del programma nel 2020.

- ***Altri progetti***

Nel 2019 sono stati inoltre stanziati fondi anche per il Progetto Collagene VI, studio clinico osservazionale e attività propedeutiche alla messa a punto di un trial clinico farmacologico in pazienti con deficit di Collagene VI (180.000 euro).

GLI ISTITUTI DI RICERCA DI FONDAZIONE TELETHON

SR-Tiget

L'Istituto San Raffaele-Telethon per la terapia genica (SR-Tiget) è nato nel 1995 come *joint-venture* tra l'Istituto scientifico San Raffaele e Fondazione Telethon, con l'obiettivo di costituire un centro di eccellenza per tutte le fasi della ricerca di base, preclinica e clinica finalizzata allo sviluppo della terapia genica. Attualmente l'istituto ospita tredici unità di ricerca e tre *facility* oltre alle funzioni di supporto. Le attività di ricerca condotte presso i laboratori dell'Istituto abbracciano gli studi di patogenesi (malattie ematologiche, neurologiche, neurodegenerative, metaboliche e immunodeficienze primitive), lo sviluppo di approcci di terapia genica e cellulare, l'avanzamento delle tecnologie di trasferimento genico ed editing, nonché lo studio della risposta immunitaria al trattamento.

A fine luglio 2017, all'interno di una profonda riorganizzazione strategica dell'azienda, GSK ha annunciato l'intenzione di disinvestire dall'ambito delle malattie rare e, conseguentemente, anche dalla nostra alleanza. Nel 2018 sono stati finalizzati gli accordi con il nuovo partner selezionato da GSK, Orchard Therapeutics, per proseguire nella commercializzazione di Strimvelis e nelle attività per la registrazione e la commercializzazione dei programmi avanzati dell'alleanza già licenziati in precedenza a GSK.

In particolare rispetto agli approcci terapeutici di terapia genica “*ex-vivo*”, si segnala che:

- Nel 2019 è proseguito presso l'Ospedale San Raffaele il trattamento con Strimvelis di 4 pazienti ADASCID provenienti da Italia, Germania e Turchia. Ad agosto 2019 è inoltre scaduta la classificazione di Innovatività Terapeutica definita da AIFA al momento dell'accesso al mercato e conseguentemente sono state rivalutate e messe in essere le condizioni per l'accesso alla terapia dei pazienti italiani di Regione Lombardia ed extra-Regione. Come richiesto da EMA, inoltre stanno ancora proseguendo le attività di raccolta dei dati di farmacovigilanza post-registrazione.
- Nel 2019 è proseguito il trial clinico di fase 3 con il prodotto congelato per la terapia genica per la Leucodistrofia Metacromatica (MLD) con trattamento di 4 pazienti nelle tipologie tardo infantile (LI) e giovanile precoce (EJ) presintomatiche o paucisintomatiche per la comparabilità con il prodotto fresco. Sono inoltre proseguite le attività per *il long-term follow-up* dei pazienti trattati nello studio PIVOTAL, in uso compassionevole (CUP) e come Uso non-ripetitivo (*Hospital Exemption*). A fine 2019 è stato approvato inoltre uno studio clinico di fase 3b per lo studio di pazienti MLD con sviluppo tardo infantile (LJ). A novembre 2019 è stato depositato il dossier di registrazione centralizzata (MAA) presso l'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) per la terapia genica per la Leucodistrofia Metacromatica (MLD) e si attende l'approvazione per il mercato europeo a metà 2020. Infine nel 2019 è iniziata una collaborazione con l'Ospedale Meyer di Firenze mirata a sviluppare un Test di Diagnosi prenatale (*NBS, New Born Screening*) per identificare la malattia prima dell'esordio e dare quindi maggiore possibilità di trattamento a questi pazienti.

- Ad inizio 2019 è stato trattato con la formulazione fresca della terapia genica ex-vivo in uso compassionevole un paziente affetto da Sindrome di Wiskott Aldrich (WAS), seguito poi dall'approvazione di AIFA e Comitato Etico (CE) ed attivazione dello studio clinico di fase 3 per la valutazione del prodotto congelato all'interno del quale sono stati trattati nel 2019 5 pazienti. Sono inoltre proseguite le attività per il *long-term follow-up* dei pazienti trattati nello studio PIVOTAL, in uso compassionevole (CUP) e come Uso non-ripetitivo (*Hospital Exemption*).
- Per il programma B-Thalassemia sono proseguite nel 2019 le attività per il long-term follow-up dei pazienti trattati nello studio PIVOTAL ed è stata richiesta ad EMA una *Protocol Assistance* per esplorare la *dissimilarity* del prodotto di terapia genica.
- Per il progetto MPS-I nel 2019 è proseguito lo studio di fase I/II e sono stati trattati 7 pazienti.
- A gennaio 2019 la Commissione EU ha concesso la designazione di farmaco orfano (ODD) alla terapia genica del fattore IX per l'indicazione Emofilia B. Inoltre, nell'ambito della collaborazione con Bioverativ Therapeutics/Sanofi, sono proseguiti gli studi preclinici su emofilia A e B e a settembre 2019 è stata condotta un INTERACT meeting con FDA assieme al partner Sanofi.

Nel complesso nel corso del 2019 SR-Tiget ha utilizzato fondi di provenienza Telethon per circa 8,9 milioni di euro di cui 4,1 milioni di euro derivanti dai finanziamenti esterni e vari accordi industriali principalmente rappresentati da GSK-Orchard, Bioverativ Therapeutics Inc, ecc.

Tigem

L'Istituto Telethon di genetica e medicina (Tigem) è stato fondato nel 1994 per promuovere l'avanzamento della ricerca finalizzata alla diagnosi e alla cura delle malattie genetiche rare. Fin dalla sua fondazione, il Tigem è diventato un centro di riferimento internazionale per la ricerca sulle malattie genetiche. Attualmente l'Istituto ospita diciotto unità di ricerca e nove *facility*.

Le attività condotte presso i laboratori dell'Istituto sono organizzate in tre programmi strategici: biologia cellulare e meccanismi di malattia, medicina genomica e terapia molecolare. I programmi si basano su approcci di ricerca di base e preclinica per lo studio e la messa a punto di terapie geniche principalmente per malattie metaboliche, dell'occhio e neurodegenerative.

Nel mese di novembre 2017, con il coordinamento di Telethon, è partito lo studio clinico di terapia genica per la mucopolisaccaridosi di tipo VI presso il Dipartimento di Pediatria del Policlinico Federico II. A dicembre 2019 sono stati trattati sette pazienti provenienti da Italia, Turchia e Canada.

Inoltre è in corso uno studio di storia naturale sulla sindrome di Usher di tipo 1B presso tre centri clinici in Italia (Unità Terapie Oculari Avanzate Telethon/ Centro Malattie Oculari Rare/ U.O.C. Oculistica, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Napoli), Spagna ed Olanda in previsione di un futuro studio clinico di terapia genica per la stessa indicazione.

A ottobre 2019 la Commissione EU ha concesso la designazione di farmaco orfano (ODD) alla terapia genica per la miscela di "two adeno-associated viral vectors of serotype 8 containing the 5'- and the 3'- half coding sequences of human ABCA4 fused to intein" per il trattamento della malattia di Stargardt.

Nell'anno di bilancio 2019 il Tigem ha utilizzato fondi per oltre 15,7 milioni di euro, di cui 8,3 milioni di euro derivati da partnership industriali e finanziamenti esterni.

Programma Carriere Dulbecco-Telethon Institute (DTI)

L'Istituto Telethon Dulbecco (DTI) è un programma creato per sostenere la carriera indipendente di giovani ricercatori impegnati nello studio delle malattie genetiche che operano in laboratori di ricerca italiani. La selezione dei candidati è affidata alla commissione scientifica di Telethon e segue i criteri di oggettività e rigore propri del meccanismo di *peer review*. Storicamente il programma è stato strutturato su tre livelli di carriera: dalla posizione d'ingresso di *Assistant Telethon Scientist*, a quella intermedia di *Associate Telethon Scientist*, alla posizione apicale di *Senior Telethon Scientist*. Ciascuna posizione risponde a criteri di idoneità che rappresentano livelli crescenti di maturità e indipendenza scientifica. Nell'anno di bilancio 2019 i ricercatori con una posizione DTI attiva sono stati 9, tutti al livello di *Assistant Telethon Scientist*.

Nel corso di questo periodo, il DTI ha utilizzato fondi per 0,8 milioni di euro di cui 0,2 derivanti da finanziamenti esterni.

Roma 22 aprile 2020

I PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019 (UNITÀ DI EURO)

ATTIVO	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	362.462	538.676
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	153.854	126.392
7) Donatori regolari	9.646.505	7.771.223
7a) Altre, ristrutturazione immobili locati	2.828.433	3.696.527
totale	12.991.254	12.132.818
II) - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.789.450	2.965.258
2) Impianti e attrezzature	2.035.863	3.063.514
3) Altri beni (attrezzature uso ufficio)	2.754.884	3.745.992
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	31.266	94.878
totale	7.611.463	9.869.642
III) - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni diverse	788.930	8.430
2) Crediti	1.345.951	3.160
3) Altri titoli	15.024.925	0
totale	17.159.806	11.590
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) - Rimanenze		
7) Altre	2.458.000	2.837.628
totale	2.458.000	2.837.628
II) - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Verso altri entro esercizio successivo	21.149.523	26.201.182
5a) Verso altri oltre esercizio successivo	13.873.220	19.537.319
totale	35.022.743	45.738.501
III) - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	6.000	6.000
2) Altri titoli non partecipativi	0	20.342.931
totale	6.000	20.348.931
IV) - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	30.834.484	3.150.064
3) Denaro e valori in cassa	14.438	4.573
4) Liquidità presso società di gestione del risparmio	0	8.287.824
totale	30.848.922	11.442.461
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.905.559	1.811.048
TOTALE ATTIVO	108.003.747	104.192.619

PASSIVO	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) - Patrimonio libero e fondi permanenti		
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	1.599.639	4.486.752
1a) Risultato gestionale da esercizi precedenti	39.168.434	34.681.682
2) Fondo di dotazione	206.583	206.583
4) Altri fondi permanentemente vincolati	142.026	142.026
totale	41.116.682	39.517.043
II) - Fondi vincolati		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	22.381.805	26.404.003
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	21.417.650	13.768.773
totale	43.799.455	40.172.776
TOTALE PATRIMONIO NETTO E FONDI VINCOLATI	84.916.137	79.689.819
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	400.000	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	448.209	463.131
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
6) debiti vs./fornitori	9.453.157	8.667.567
7) debiti tributari	502.370	757.310
8) debiti vs./istituti di previdenza e di sicurezza sociale	662.179	560.378
12) altri debiti entro esercizio successivo	4.898.358	2.809.156
12a) altri debiti oltre esercizio successivo	5.513.944	9.296.146
totale	21.030.008	22.090.557
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.209.393	1.949.112
TOTALE PASSIVO	108.003.747	104.192.619

**RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI - SEZIONI DIVISE
E CONTRAPPOSTE AL 31 DICEMBRE 2019 (UNITÀ DI EURO)**

ONERI	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1) Oneri da attività istituzionali		
1.1) Oneri da attività di gestione istituti di ricerca		
1.1.1) Spese materiali e di struttura	4.071.842	3.642.786
1.1.2) Servizi	10.344.281	10.010.888
1.1.3) Godimento beni di terzi	900.227	978.391
1.1.4) Personale	7.712.194	7.137.888
1.1.5) Ammortamenti	3.348.190	2.859.171
1.1.6) Oneri diversi di gestione	517.990	55.530
Subtotale	26.894.724	24.684.654
1.2) Delibere di assegnazione ricerca extramurale	12.249.712	7.252.954
1.3) Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	5.692.552	5.433.794
Totale	44.836.988	37.371.402
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		
2.1) Maratona Telethon		
2.1.1) Coproduzione televisiva: RAI	854.000	854.000
2.1.2) Coproduzione televisiva: Eventi	577.100	619.257
2.1.3) Comunicazione e marketing	1.254.579	1.266.518
2.1.4) Altri oneri di Raccolta Fondi	2.878.053	2.757.293
2.1.5) Overhead strutturali	1.633.558	1.620.032
2.2) Oneri Campagna Primavera	709.672	697.787
2.3) Donatori Privati (non regolari)	1.592.570	1.199.819
2.4) Donatori regolari (rid)	8.517.625	7.070.993
Totale	18.017.157	16.085.699
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Da operazioni bancarie e postali	120.222	106.913
4.2) Da altre attività	107.988	37.708
4.3) Da patrimonio edilizio	48.272	178.357
4.4) Da altri beni patrimoniali	168.562	387.683
Totale	445.044	710.661

6) Oneri di supporto generale		
6.1) Spese materiali e di struttura	8.384	11.526
6.2) Servizi	879.534	889.157
6.3) Godimento beni di terzi	77.667	54.000
6.4) Personale	1.503.170	1.502.839
6.5) Ammortamenti	213.762	201.220
6.6) Oneri diversi di gestione	94.115	121.301
Totale	2.776.632	2.780.043
TOTALE ONERI	66.075.821	56.947.805
Avanzo gestionale	1.599.639	4.486.752

**RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI - SEZIONI DIVISE
E CONTRAPPOSTE AL 31 DICEMBRE 2019 (UNITÀ DI EURO)**

PROVENTI	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1) Proventi da attività istituzionali		
1.1) Proventi di gestione istituti di ricerca e altri		
1.1.1) Contributi vincolati destinati da terzi	7.798.861	6.959.739
1.1.2) Proventi e Ricavi di gestione	12.134.258	8.672.050
1.1.3) Altri proventi da attività istituzionali	234.467	141.676
Subtotale	20.167.586	15.773.465
1.2) Rettifiche a delibera ricerca extramurale	-	377.492
Totale	20.167.586	16.150.957
2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Maratona Telethon	17.741.335	19.409.005
2.2) Campagna Primavera	1.446.090	1.125.892
2.3) Donatori Privati (non regolari)	5.504.116	5.039.023
2.4) Donatori regolari (rid)	16.789.515	12.815.615
2.5) Da Fond. Banc. e altri enti	-	47.204
2.6) Da eredità e legati	1.358.416	3.279.626
2.7) Da 5 per mille	3.499.748	3.209.402
Totale	46.339.220	44.925.767
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da operazioni bancarie e postali	1.636	268
4.2) Da altre attività	21.910	70.883
4.3) Da patrimonio edilizio	83.661	179.661
4.4) Da altri beni patrimoniali	1.061.447	107.021
Totale	1.168.654	357.833
TOTALE PROVENTI	67.675.460	61.434.557
Disavanzo gestionale	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019 (UNITÀ DI EURO)

	2019	2018	variazione
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)			
incassi da clienti	11.373.507	11.385.482	(11.975)
incassi da finanziatori per fondi finalizzati	11.508.394	11.257.188	251.206
incassi da raccolta fondi	49.940.752	41.709.502	8.231.250
altri incassi	407.161	3.342.249	(2.935.088)
pagamenti a fornitori	(26.753.620)	(28.482.846)	1.729.226
erogazioni ricerca esterna (gestione esterna)	(2.314.293)	(3.203.603)	889.310
pagamenti al personale	(8.099.279)	(7.946.533)	(152.746)
altri pagamenti	(8.814.507)	(11.254.824)	2.440.317
imposte pagate sul reddito	(432.887)	(244.924)	(187.963)
interessi pagati	(8)	(257)	249
interessi incassati	1.636	120	1.516
dividendi incassati	0	0	0
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	26.816.856	16.561.554	10.255.302
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
investimenti	(1.827.717)	(2.634.977)	807.260
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
investimenti	(9.741.668)	(8.006.126)	(1.735.542)
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
erogazione quote partecipazioni	(711.900)	0	(711.900)
erogazione finanziamento soci	(1.340.000)	0	(1.340.000)
acquisto altri titoli	(15.000.000)	0	(15.000.000)
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
investimenti	(6.500.000)	(15.540.000)	9.040.000
disinvestimenti	35.998.714	10.000.000	25.998.714
variazione liquidità gestione risparmio	(8.287.824)	6.243.308	(14.531.132)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.410.395)	(9.937.795)	2.527.400
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
decremento debiti a breve verso banche	0	0	0
incremento debiti a breve verso banche	0	0	0
accensione finanziamenti	0	0	0
rimborso finanziamenti	0	0	0
<i>Mezzi propri</i>			
aumento capitale sociale a pagamento	0	0	0
cessione di azioni proprie	0	0	0
acquisto di azioni proprie	0	0	0
dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	19.406.461	6.623.759	
Disponibilità liquide inizio esercizio	11.442.461	4.818.702	
Disponibilità liquide fine esercizio	30.848.922	11.442.461	

A I flussi derivanti dalla gestione ordinaria nel loro complesso manifestano un significativo incremento dovuto sostanzialmente ai maggiori incassi nell'ambito della raccolta fondi. Le ragioni di detta variazione possono ricercarsi nell'aumento della raccolta, in particolare lato "donatori regolari", nell'ottimizzazione delle modalità di erogazione della raccolta Bnl, che entro la fine dell'esercizio era di fatto tutta incassata, ed infine nell'incasso di crediti maturati nell'esercizio precedente. Tra le altre variazioni, vale evidenziare la diminuzione degli "altri incassi" dovuta all'entrata straordinaria, nello scorso esercizio, della vendita dell'immobile della precedente sede (Roma, Via Spinola) e, di segno opposto, la diminuzione degli "altri pagamenti" in ragione dei minori esborsi i verso i partner beneficiari, insieme alla Fondazione, dei contributi vincolati alla ricerca intramurale.

B In quanto alle immobilizzazioni materiali e immateriali l'analisi dei flussi da attività di investimento evidenzia scostamenti coerenti con le politiche di investimento. Riguardo in particolare alle immobilizzazioni immateriali, la complessiva significatività e l'incremento dell'esercizio testimoniano il crescente investimento per l'acquisizione di donatori regolari che trova una favorevole contropartita nei risultati della relativa attività di raccolta fondi. Per quanto concerne infine le attività finanziarie, la cospicua movimentazione dipende sostanzialmente dalla totale dismissione della gestione patrimoniale seguita dal parziale reinvestimento in strumenti finanziari (polizza Cardif) e dalla partecipazione alle start up di nuova costituzione mediante apporto di capitale e finanziamenti soci. Queste ultime poste verranno analizzate nello Stato Patrimoniale.

C Non sono state poste in essere operazioni di finanziamento passivo.

LA NOTA INTEGRATIVA

FONDAZIONE



CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" approvate dal Consiglio della ex "Agenzia del Terzo Settore" l'11 febbraio 2009, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto della gestione" (acceso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e contrapposte), dal "Rendiconto Finanziario", dalla "Nota integrativa" e corredato dalla "Relazione di gestione" e dai seguenti allegati:

- "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" (Allegato 1);
- "Rendiconto degli oneri per destinazione" (Allegato 2) che riepiloga in un prospetto a matrice la ripartizione degli oneri sia per natura sia per destinazione funzionale;
- Prospetto della movimentazione e della composizione del portafoglio "Titoli" (Allegato 3);
- Prospetto della movimentazione e della composizione delle "Immobilizzazioni e fondi di ammortamento" (Allegato 4).

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio così come riformate dal D. Lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Lo "Stato patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il "Rendiconto della gestione" informa sul modo in cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle aree gestionali.

Il "Rendiconto Finanziario" è stato predisposto secondo il metodo diretto, così come previsto dal principio OIC10. Tale prospetto è finalizzato a riassumere le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per la Fondazione e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Le aree gestionali della Fondazione, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto della Gestione, sono le seguenti e possono essere così definite.

Area delle attività istituzionali: è l'area che accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi più strettamente inerenti al raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. Relativamente alle poste accese alla gestione degli istituti di ricerca intramurale, gli oneri rappresentano le spese sostenute per il funzionamento degli istituti Telethon, incluso il personale e, nella sezione proventi, i contributi ricevuti da terzi (in genere istituzioni pubbliche), vincolati a specifici progetti e, in aggiunta, le poste economiche che, pur riconducibili per natura all'area istituzionale, assumono rilevanza commerciale ai sensi della normativa fiscale. In ambito commerciale la relativa gestione amministrativa, così come prescritto, prevede la contabilità separata e sconta l'applicazione delle disposizioni che disciplinano i redditi d'impresa.

L'area accoglie altresì l'importo delle assegnazioni effettuate nell'anno ai "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" con riferimento alla ricerca extramurale (condotta con risorse Telethon presso istituzioni terze); i relativi proventi sono dati dalle rettifiche ad assegnazioni già avvenute a favore della ricerca extramurale.

Infine, l'area accoglie gli oneri relativi allo svolgimento delle attività poste in essere per la gestione dei fondi di ricerca, sostenuti in seno all'ufficio scientifico, e gli oneri di divulgazione di missione.

Area delle attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione, come ad esempio le donazioni acquisite nel corso della "Maratona Telethon" e le "donazioni regolari".

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti dall'impiego delle risorse monetarie della Fondazione detenute dalla stessa in attesa del loro utilizzo istituzionale. Accoglie altresì le poste derivanti dalla gestione di altre fattispecie patrimoniali, come in particolare gli immobili.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri di direzione e di conduzione delle strutture della Fondazione per la gestione organizzativa, legale, informatica ed amministrativa, dopo aver operato le allocazioni pro-quota alle aree di destinazione di cui ai punti precedenti.

L'informativa contenuta nel "Rendiconto della gestione" è integrata dal già citato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto", riportato come Allegato 1.

Detto prospetto rappresenta, per aggregati, la movimentazione di periodo di tutte le poste accese all'area "Patrimonio Netto e Fondi Vincolati".

I valori esposti nel Bilancio sono riportati in unità di Euro, mentre nei successivi commenti alle voci, i valori sono riportati in migliaia di Euro (in questo caso verrà indicata la forma abbreviata: Keuro) se non diversamente specificato. Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione, i principi contabili e di redazione adottati per il bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento, oltre ai rischi ed alle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel caso in cui da un esercizio all'altro risultassero modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si è provveduto a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

Come noto non si è ancora del tutto definita la riforma del Terzo Settore, ex D. Lgs. n. 117/17, mirante all'armonizzazione della disciplina applicabile al no profit. Sarà integralmente efficace a seguito della emanazione dei decreti attuativi e la costituzione del Registro Unico del Terzo Settore, attesa verosimilmente nel corso del 2020. Con l'iscrizione, facoltativa, in tale Registro, l'ente acquisirà lo status di ETS (Ente del Terzo Settore) e dovrà attenersi alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento che introdurrà novità anche in materia di bilancio e fiscalità; esse verranno eventualmente trattate in questa stessa sede. Dato lo status giuridico della Fondazione Telethon al momento non si necessita di adeguamenti.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ammortizzate in funzione del periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

Ove previsto dal Codice Civile, il costo relativo alle immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale, compreso i costi di impianto ed ampliamento, viene iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori ed è ammortizzato secondo la durata residua.

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

In merito alle principali categorie di immobilizzazioni immateriali, vale specificare come le migliorie su beni di terzi vengano ammortizzate secondo la durata residua del contratto di locazione, mentre gli oneri sostenuti per acquisire donatori regolari, sia tramite contatto diretto sia tramite messaggio pubblicitario mirato (rispettivamente denominati "face to face" e "drtv"), vengono ripartiti in 3 anni, come stima prudenziale della durata media del periodo di fidelizzazione del donatore.

La Fondazione effettua ad ogni chiusura di bilancio un monitoraggio circa la recuperabilità di tali oneri sulla base del trend storico registrato nei periodi precedenti e sulla redditività di tali oneri nel periodo di riferimento; qualora dovessero emergere indicatori di impairment, la Fondazione provvede a rettificare l'immobilizzazione al netto del relativo fondo ammortamento.

L'Allegato 4 fornirà informazioni sulle aliquote di ammortamento applicate.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tendendo conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Comprendono l'edificio in Via Poerio – Milano utilizzato come sede degli uffici di Milano; viene ammortizzato al 3%. La Fondazione Telethon ha acquisito l'immobile a seguito della devoluzione patrimoniale della Fondazione Zanchi.

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effet-

tuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

La Fondazione valuta ad ogni data di riferimento del bilancio le possibili riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni. Detta valutazione verte sull'andamento del mercato di riferimento, su possibili fenomeni di obsolescenza fisica e tecnologica nonché su considerazioni di ordine interno, quali ad esempio cambiamenti organizzativi che renderebbero inutilizzato il cespite. Viene inoltre valutata la sostenibilità degli investimenti sulla base dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione.

L'Allegato 4 fornirà informazioni sulle aliquote di ammortamento applicate.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Fondazione iscrive nella voce in esame le attività finanziarie destinate alla permanenza durevole nel proprio attivo. Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. In merito ai crediti finanziari immobilizzati, il D. Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato. La Fondazione valorizza i crediti al valore nominale se coincidente con il valore di presumibile realizzo, ove gli effetti del diverso trattamento siano da considerarsi irrilevanti.

La posta accoglie alla voce "Altri titoli" investimenti in prodotti finanziari non speculativi, con finalità di risparmio e mantenimento del capitale investito, aventi una prospettiva temporale di medio termine.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

Alla voce "Altre" accolgono prevalentemente immobili ed altri beni ricevuti in donazione o da lasciti, anche se locati a terzi, destinati alla vendita. Il valore è definito tramite ragionevoli stime, tenuto conto dello stato attuale degli immobili e, se del caso, sulla base delle valutazioni effettuate da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

II) CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I crediti presenti nel bilancio della Fondazione, per i quali è irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove si rendesse necessario ai fini dell'adeguamento al presumibile realizzo, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) Partecipazioni

Tale voce accoglie le azioni il cui valore è stimato sulla base della valutazione effettuata da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

2) Altri titoli non partecipativi

Tale voce accoglie i titoli in cui sono investiti i fondi della Fondazione, in attesa del loro utilizzo istituzionale e sono costituiti con la finalità di garantire gli impegni rappresentati dai fondi vincolati del Patrimonio Netto; sono valutati al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo FIFO (a scatti annuali) e il valore desumibile dall'andamento del mercato, determinato utilizzando la media aritmetica dei prezzi di mercato dell'ultimo mese di esercizio. Gli interessi sono contabilizzati per competenza.

L'imposta sostitutiva sui titoli è determinata sulla base della documentazione bancaria atta a definire l'incremento/decremento patrimoniale registratosi nel periodo.

In caso di decremento patrimoniale, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 461/97, la perdita andrà fiscalmente in compensazione sugli utili futuri e quindi il suo ammontare «dedotto nel successivo esercizio, al massimo fino al quarto anno di gestione, ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale».

La voce accoglie, inoltre, gli eventuali strumenti finanziari di acquisto e vendita a termine, sottoscritti per un'ottimizzazione nella gestione del portafoglio della Fondazione senza che essi assumano finalità speculative. Tali strumenti sono valorizzati al mark to market comunicato dal gestore alla data del bilancio; le oscillazioni del fair value registrate nel periodo di riferimento sono contabilizzate nell'area finanziaria del rendiconto di gestione.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e postali e delle disponibilità di cassa alla data del bilancio, nonché della parte di liquidità della gestione in titoli.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono accesi in presenza di costi riguardanti 2 o più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I) PATRIMONIO LIBERO E FONDI PERMANENTI

Il Patrimonio libero accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione, costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio sia dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi a disposizione per alimentare nuovi impieghi istituzionali. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

I fondi permanenti comprendono il fondo di dotazione, che è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione, e i fondi permanentemente vincolati rappresentati da un legato remuneratorio ricevuto nel 2000.

II) FONDI VINCOLATI

La posta accoglie il valore dei fondi vincolati al sostegno dell'attività di ricerca; essi vengono determinati per volontà espressa dall'erogatore (*fondi vincolati destinati da terzi*) ovvero in seguito a delibere interne (*fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali*). Il saldo esposto in bilancio è la risultante di innumerevoli specifiche progettualità. Più nel dettaglio:

- 1) I *fondi vincolati destinati da terzi* accolgono il valore dei fondi pervenuti da altre istituzioni (esempio la UE), aventi ab origine precisa indicazione circa il loro utilizzo; di norma sono rivolti al sostegno della ricerca intramurale Telethon;
- 2) I *fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali* accolgono il valore delle risorse che gli organi istituzionali della Fondazione destinano ad attività di ricerca o comunque statutariamente prevista; vengono determinati avvalendosi del parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica, in qualità di organo consultivo in materia scientifica e mirano al sostegno delle attività di ricerca extramurale.

Vale la pena ricordare come per ricerca intramurale si intenda quel settore di operatività attraverso cui la Fondazione impiega proprie strutture, o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione, per il raggiungimento degli scopi previsti nel proprio Statuto; mentre per ricerca extramurale si intende quella svolta da soggetti assegnatari di fondi Telethon che operano autonomamente in strutture diverse da quelle proprie della Fondazione.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del Bilancio, denominato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto".

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale posta recepisce gli accantonamenti necessari a sopperire ad eventuali esborsi futuri relativi a rischi o oneri già manifestatisi. Riguardo ai rischi di natura giuslavoristica, si determina un accantonamento prudenziale commisurato al massimo onere in caso di soccombenza, anche qualora detta soccombenza sia solo “possibile”. Le altre tipologie di rischi o contenziosi, quando valutati “possibili” non determinano alcun accantonamento e nei casi più significativi vengono menzionate in nota integrativa. Qualora i rischi di qualsiasi natura fossero valutati “probabili”, verrà effettuato un accantonamento, la cui entità sarà oggetto di specifiche valutazioni.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT. Si sottolinea che ai sensi del D. Lgs. n. 252/05 (riforma previdenziale) il lavoratore, nel corso del primo semestre 2007, ha dovuto esercitare un'opzione sulla destinazione del proprio TFR indicando se veicolarlo verso l'INPS – Fondo Tesoreria oppure verso un fondo di previdenza complementare.

Nel caso di scelte esercitate a favore di un fondo di previdenza complementare, il versamento al fondo ha avuto inizio dal momento di esercizio della scelta; diversamente, nel caso di scelta di destinazione all'INPS – Fondo Tesoreria, il versamento al Fondo Tesoreria ha riguardato il TFR in maturazione dal 1/01/07.

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI DEBITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I debiti per i quali fosse irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale.

I debiti in valuta, qualora esistenti, sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui si effettuano le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza all'esercizio.

I “Debiti verso i fornitori”, oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati alla data del Bilancio.

I “Debiti tributari” accolgono le imposte dirette dell’esercizio, rappresentate dall’IRES sugli immobili di proprietà e sui risultati economici della gestione commerciale e dall’IRAP. Vengono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e vengono esposti al netto degli acconti versati; nel caso in cui gli acconti erogati eccedano l’imposta maturata, vengono esposti nella sezione crediti dell’attivo patrimoniale. Accolgono inoltre le poste trattenute e non versate nell’ambito della funzione di sostituto d’imposta (verso dipendenti, assimilati o lavoratori autonomi).

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e assimilati, maturati e non versati alla data del Bilancio. Accolgono inoltre i debiti verso il Fondo Tesoreria relativi alle quote TFR, maturate e non versate, di tutti i dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR all’INPS e i debiti nei confronti dei Fondi di Previdenza Complementare relativi alle quote TFR, maturate e non versate, dei dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR ad un Fondo di Previdenza Complementare.

Gli “Altri debiti” accolgono i debiti non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso eventuali premi maturati e non erogati e il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio. Nell’ambito di questa posta, possono assumere significatività i debiti verso partner esterni derivanti da contributi vincolati alla ricerca.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono accesi in presenza di proventi riguardanti 2 o più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d’esercizio.

ONERI

Gli oneri rappresentano le risorse impiegate dalla Fondazione, nel periodo di riferimento e secondo le diverse aree gestionali, per lo svolgimento delle proprie attività. Sono registrati secondo il principio della competenza economica ed esposti per area di gestione. Di norma gli oneri vengono recepiti in contabilità ad “IVA indetraibile” ad eccezione di quelli connessi all’attività commerciale.

Gli oneri comprendono gli importi oggetto delle “Delibere di assegnazione alla ricerca extramurale”; essi corrispondono ad un accantonamento in fondi patrimoniali accesi a beneficio, e sotto la gestione, di entità esterne e sono attivati anche attraverso il meccanismo della Gestione Diretta, meglio descritto in seguito. Contabilmente i fondi in questione sono ad utilizzo diretto, pertanto le spese e le erogazioni sottostanti non transitano sul rendiconto della gestione.

Tale approccio deriva dalla natura dei fondi e dalle modalità erogative; la Fondazione, infatti, mette a disposizione le proprie strutture solo per la gestione amministrativa di tali fondi (cosiddetta Gestione Diretta) e per l’erogazione da effettuarsi agli istituti esterni beneficiari, non avendo competenza sugli utilizzi se non attraverso verifiche condotte in fase rendicontativa.

Inoltre, il Rendiconto della Gestione recepisce, come oneri, anche le spese sostenute nell’ambito dell’attività dei laboratori di ricerca intramurale a seguito dell’ottenimento di contributi esterni (per esempio della UE).

Per completezza di informazione, vale anche specificare come le aree di “supporto”, “raccolta” ed “ufficio scientifico e comunicazione istituzionale”, risentono dell’attribuzione dei costi comuni determinata sulla base di stime sull’incidenza delle singole fattispecie. I costi comuni sono sostanzialmente riconducibili ai servizi generali, agli oneri della direzione generale e agli altri oneri aventi carattere di trasversalità (a titolo non esaustivo come la contabilità e l’ufficio budget).

Infine, occorre specificare come non vi siano oneri derivanti da contratti di locazione finanziaria e tutti i contratti di locazione in essere sono di natura operativa.

PROVENTI

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionali, da raccolta fondi e dai proventi finanziari e patrimoniali rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza; nell'ambito dell'attività istituzionale e, marginalmente, della raccolta fondi, vengono accolti i proventi da attività commerciale. Questi ultimi risultano dettagliati in Nota Integrativa.

Il criterio di rilevazione si riassume nelle seguenti categorie:

- I) per i contributi vincolati destinati da terzi (che vengono contabilizzati previa accettazione della Fondazione) la rilevazione avviene sulla base di: contratti/convenzioni stipulati, liberalità da parte di enti o da atti pubblici di donazione. Ai fini della rilevazione del provento si effettua il differimento della parte dei contributi che, alla fine dell'esercizio, non sono stati utilizzati per il progetto vincolato, così come previsto dalle Linee Guida per gli Enti Non Profit; detto differimento comporta la rilevazione dei saldi residui nei "Fondi vincolati destinati da terzi". Le fattispecie in oggetto vengono rilevate fra i "Proventi da attività istituzionali".
- II) per i fondi non aventi vincoli iniziali di destinazione, se raccolti nel corso dell'esercizio su conti correnti bancari, appositamente accesi, la contabilizzazione avviene per cassa (in quanto coincidente con il momento del realizzo) o per competenza qualora vi sia certezza dell'impegno assunto da parte dell'erogatore; i contributi in natura vengono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà (quelli per attività correnti, esempio gadgets, vengono commentati ma non riportati tra i proventi). Le fattispecie citate concorrono alla formazione dei "Proventi da raccolta fondi", salvo il donatore non indichi specifici vincoli di destinazione ad altri ambiti di attività. I proventi da raccolta fondi comprendono le donazioni acquisite nel corso del noto evento televisivo conosciuto come la "Maratona Telethon"; comprendono inoltre le somme percepite dai "donatori regolari".

La stessa area accoglie anche il valore della destinazione del "5 per mille" che origina dalle scelte operate dai contribuenti, iscritto nel bilancio in cui vengono pubblicati gli elenchi definitivi da parte delle Amministrazioni Pubbliche competenti; di prassi avviene a distanza di uno/due anni dall'iscrizione. Tale posta viene accolta solo dopo il completamento dell'iter amministrativo per la definizione delle somme da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

Opportuna menzione merita la posta accesa ai lasciti, dove transita l'attivo derivante da eredità. Il trattamento è conforme al principio della competenza economica; ne deriva la contabilizzazione dei proventi al momento dell'accettazione dell'eredità, con relativa valorizzazione ottenuta tramite l'adozione di criteri oggettivi, ove necessario ricorrendo a perizie indipendenti.

- III) Infine, i proventi da attività commerciali ricevono l'ordinario trattamento amministrativo dei ricavi, pertanto a fronte degli stessi viene regolarmente emessa fattura. L'attività commerciale è tenuta secondo il criterio della contabilità separata, così come prescritto dalla normativa fiscale.

La sezione Proventi accoglie i proventi finanziari e patrimoniali relativi a interessi bancari e a proventi su titoli e beni patrimoniali; sono registrati secondo il principio della competenza economica, attraverso la rilevazione dei ratei attivi maturati. Le poste di carattere straordinario sono espresse per natura, in linea con la recente riforma contabile.

COMMENTI AL BILANCIO

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 12.991 Keuro (12.133 Keuro al 31 dicembre 2018): in valore assoluto si rileva una variazione in aumento pari a 858 Keuro, risultante per 9.741 Keuro (8.571 Keuro al 31 dicembre 2018) da incrementi per nuovi acquisti (o attivazioni dell'esercizio al netto del passaggio da immobilizzazioni in corso e al netto dei decrementi) e, in diminuzione, dagli ammortamenti dell'anno pari a 8.883 Keuro (7.406 Keuro al 31 dicembre 2018). Dette variazioni in aumento riflettono la costante progressione degli investimenti per l'acquisizione dei donatori regolari e proprio a questa attività, in generale, possono ascrivere in misura preponderante le variazioni della posta. Come si avrà modo di ribadire, il processo di acquisizione dei donatori regolari comporta la capitalizzazione degli oneri sostenuti per le attività sottese, realizzate sia attraverso "dialogatori" (personale preposto al contatto diretto con i potenziali donatori) sia tramite il canale media (che in gergo vengono rispettivamente definite "face to face" e "drtv"/"web").

Per maggior dettaglio e per analizzarne la movimentazione, si veda il prospetto fornito nell'Allegato 4.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 7.611 Keuro (9.869 Keuro al 31 dicembre 2018) manifestando complessivamente un decremento di 2.258 Keuro, pari ad un incremento di 900 Keuro (3.562 Keuro al 31 dicembre 2018) dovuto a nuove acquisizioni contrapposto ad un decremento di 2.969 Keuro (2.428 Keuro al 31 dicembre 2018) dovuto agli ammortamenti e, per la parte restante, a operazioni contabili di dismissione che hanno generato, a saldo, un decremento di 189 Keuro per la gran parte afferente alla cessazione del laboratorio Technothon (inattivo da diversi esercizi). In quanto alle nuove acquisizioni si tratta prevalentemente di nuovi apparecchi elettronici e, in misura minore, elettromeccanici e impianti e arredi tecnici, utilizzati sia nei laboratori sia nelle attività di funzionamento. Complessivamente emerge una significativa diminuzione degli investimenti dovuta a cospicui acquisti nell'esercizio precedente di nuove apparecchiature di laboratorio in ambito Tigem. L'incremento ascrivibile al valore degli ammortamenti risulta coerente con il patrimonio.

Per una più completa informativa, come già indicato, l'Allegato 4 riepiloga in dettaglio la movimentazione ed i relativi ammortamenti; il costo storico ed i relativi fondi di ammortamento vengono anch'essi riepilogati nell'Allegato 4.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni

Risultano composte come nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Differenza
Partecipazione consortili (scarl)	53	-	53
Partecipazione Innovavector (Equiter)	417	-	417
Partecipazione Next Generation (Equiter)	307	-	307
Partecipazione Epsilen Bio (Sofinnova)	4	-	4
Partecipazioni varie simboliche	8	8	-
Totale	789	8	781

- per 53 Keuro riguardano partecipazioni consortili che nascono dall'esigenza di coordinare le attività con gli altri soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici, come prescritto dai regolamenti degli enti erogatori stessi. La posta accoglie le quote di due consorzi, entrambi costituiti nel corso del 2019, dei quali il più rilevante, la SCARL Genomica e Terapia, ha un valore di partecipazione di circa 48 Keuro.
- Per l'importo complessivo di 728 Keuro, la posta accoglie tre nuove partecipazioni nelle società Innovavector, Next Generation Diagnostic e Epsilen Bio; il valore della partecipazione è dato dalle quote conferite e, ove presenti, dai relativi oneri accessori di costituzione. Dette società nascono per il perseguimento di obiettivi di ricerca scientifica strettamente riconducibili agli scopi statutari della Fondazione oltre che per erogare, se del caso, servizi in ambito biomedico. Godono dell'apporto di know how della Fondazione e delle risorse finanziarie sia della Fondazione stessa, ma in misura limitata, sia, in misura preponderante, degli altri sottoscrittori facenti capo a fondi di investimento o ad affidatari di risorse pubbliche. I risultati negativi conseguiti dalle partecipate Innovavector e Next Generation Diagnostic saranno, come concordato, oggetto di copertura da parte dei soci finanziari mediante corrispondente rinuncia al loro finanziamento soci. Le tre società sono costituite in forma di srl e, per tutte, la quota di partecipazione della Fondazione benché rilevante, non ne conferisce, date le specifiche pattuizioni dei patti parasociali, il controllo; date le loro caratteristiche assumono lo status di startup innovativa. Si tratta di iniziative realizzate in collaborazione con i partner finanziari che non sono soggette al controllo di Fondazione Telethon e sulle quali nessuno dei soci esercita una attività di direzione e coordinamento. La tabella sottostante rappresenta in sintesi i valori patrimoniali e le quote partecipative della Fondazione.

Denominazione	Capitale sociale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro al 31 dicembre 2019	Quota posseduta in %
Innovavecotr (Equiter)	700.000	-177.610	522.390	45%
Next Generation (Equiter)	500.000	-141.025	358.975	45%
Epsilen Bio (Sofinnova)	17.826	0	1.809.980	24%

- La parte restante della voce in esame è costituita da partecipazioni simboliche: in particolare si tratta per 5 Keuro dal valore della quota sottoscritta e versata nel Consorzio Progen, per 2 Keuro dal valore delle azioni della Banca Popolare Etica scarl e per 1 Keuro del valore delle quote di partecipazione al Consorzio Bioinge. Esse sono finalizzate al sostegno di progettualità di carattere scientifico e di solidarietà sociale.

2) Crediti

Risultano composte come nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Differenza
Depositi cauzionali	3	3	-
Finanziamento soci Innovavector	616	-	616
Finanziamento soci Next Generation	727	-	727
Totale	1.346	3	1.343

Per parte rilevante sono riferiti alle partecipazioni Innovavector e Next Generation Diagnostic come descritte nel paragrafo precedente e rappresentano il finanziamento soci di competenza della Fondazione, erogato come provvista finanziaria pluriennale e che si aggiunge a quella molto più rilevante del principale investitore. Detto finanziamento soci è sottoposto a clausola di convertibilità in patrimonio netto, seppure subordinata a quella dell'altro socio finanziatore. Il valore della posta include il pro rata degli interessi calcolati al tasso di 1,5% come da accordi di investimento con l'altro socio istituzionale.

3) *Altri titoli*

Ammontano a 15.025 Keuro e rappresentano, al lordo degli interessi maturati, l'investimento di 15.000 Keuro in una polizza di risparmio (Cardif Vita), avvenuto nel corso dell'esercizio in chiusura, quale impiego di parte della liquidità derivante dalla dismissione della gestione patrimoniale, come descritta nel paragrafo dedicato dell'attivo circolante. Detto nuovo investimento assume carattere di immobilizzazione data la sua prospettiva temporale di 5 anni. In termini di assetto patrimoniale, la sua misura è determinata come stima della parte di disponibilità di cassa non utilizzata per impieghi correnti. Il rendimento della polizza è pari al tasso annuo di rivalutazione minimo garantito dello 0,05%, mentre il tasso di rivalutazione netto effettivo a fine esercizio è del 2,5% circa; il rendimento in bilancio è stato determinato secondo il metodo del "costo ammortizzato".

ATTIVO CIRCOLANTE

IV) RIMANENZE

7) *Altre*

Ammontano a 2.458 Keuro (2.838 Keuro al 31 dicembre 2018) e accolgono beni destinati a realizzo, prevalentemente immobili. Con riferimento alla sottostante tabella, si noti come la variazione di maggior impatto concerna il ridimensionamento della posta relativa all'ufficio e unità abitative annesse di San Martino Siccomario (Pv), a ragione della svalutazione in seguito a perizia immobiliare, a cui si aggiunge, di segno opposto, la consistenza immobiliare derivante da una nuova eredità. Il saldo riferito a "immobili eredità diverse" è stato interessato da una limitata variazione che è la risultante di vendite e nuove acquisizioni relative a immobili di minore entità. Riguardo agli immobili siti in Siccomario, la principale causa del ritardo nel realizzo è da attribuire alla stasi del mercato immobiliare anche in considerazione del fatto che gli immobili sono concessi in locazione.

Tipologia immobile	Luogo	Quota di proprietà della Fondazione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Differenza
Appartamenti, 2 unità abitative (Paudice)	Via Roma - Napoli (NA)	50% della proprietà	117	117	-
Locale (Paudice)	Via Ponte di Tappia - Napoli (NA)	50% della proprietà	48	48	-
Immobili eredità Carboni	San Martino Siccomario (PV) - opificio e 3 unità abitative	100% della proprietà	416	1.182	-766
Immobili eredità Carboni	locale commerciale Bresso (MI)	100% della proprietà	133	133	-
Immobili donazione Rago	Salerno (2 unità abitative)	100% nuda proprietà	361	361	-
Immobili eredità Polita	Como (1 unità abitativa)	100% della proprietà	315	315	-
Immobili eredità Testoni	Granarolo dell'Emilia (BO) - (palazzina intera)	varie	327	-	327
Immobili eredità diverse	vari	varie	721	662	59
Beni mobili vari			20	20	-
Totale			2.458	2.838	-380

V) CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

5) Verso altri

Ammontano a 35.023 Keuro (45.739 Keuro al 31 dicembre 2018). La voce nel suo complesso risulta sensibilmente variata, si rimanda pertanto al commento sui singoli saldi. La parte riferibile agli esercizi oltre quello successivo (13.873 Keuro) è tutta di pertinenza dei “Crediti vincolati alla ricerca intramurale”, elencati e commentati in seguito. I saldi per natura vengono riepilogati nella seguente tabella (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Differenza
Crediti vincolati alla ricerca intramurale	23.506	30.975	-7.469
Crediti tributari e previdenziali	821	986	-165
Crediti commerciali	370	280	90
5 x mille	-	-	-
Crediti verso altri	10.326	13.498	-3.172
Totale	35.023	45.739	-10.716

La voce di maggior rilievo riportata nella precedente tabella riguarda i “Crediti vincolati alla ricerca intramurale” quali crediti vantati nei confronti di vari enti, per contributi vincolati alla ricerca intramurale, come meglio dettagliato nel prospetto successivo, a cui si rimanda per avere un quadro della posta e delle sue variazioni.

Nelle altre tipologie si segnalano:

- “Crediti tributari e previdenziali”, per un importo di 821 Keuro (986 Keuro al 31 dicembre 2018). La posta è data dal credito IVA, derivante da acquisti commerciali la cui correlata partita di ricavo è in larga parte esclusa dall’applicazione del tributo, data la prevalenza di committenti non residenti che agiscono fuori campo IVA, e non produce pertanto valori a debito di pari consistenza; la lieve flessione rispetto al saldo dello scorso esercizio è coerente con il trend degli acquisti in ambito commerciale. Sistematicamente ogni esercizio si effettua la compensazione fiscale pari all’importo massimo annuo ammissibile (700 Keuro), in modo che la posta non cresca progressivamente, e occasionalmente si procede al recupero previa domanda di rimborso.
- “Crediti commerciali”, pari a 370 Keuro (280 Keuro al 31 dicembre 2018) comprensivo delle fatture da emettere pari a 224 Keuro (50 Keuro al 31 dicembre 2018). Complessivamente il saldo è di importo contenuto e risulta in linea con lo scorso esercizio avendo realizzato gran parte degli incassi nell’esercizio stesso; la movimentazione è principalmente riconducibile alle attività in essere con il partner commerciale GSK-Orchard.
- “5 per mille”: il saldo risulta azzerato grazie agli incassi avvenuti nello stesso esercizio di competenza.
- “crediti verso altri”, sono dati da poste eterogenee quali: impegni assunti in nostro favore in concomitanza della raccolta fondi ed eventi istituzionali per 8.299 Keuro (10.785 Keuro al 31 dicembre 2018) quasi interamente riferibili alla Maratona Telethon svoltasi nel mese di dicembre, contabilizzati per competenza come proventi di raccolta fondi della Maratona, non incassati in quanto maturati a ridosso della chiusura, in particolare riferentesi ai “telefonici”, alle piazze, ai grandi donatori. Per quanto concerne la raccolta effettuata dallo storico partner Bnl i crediti risultano di entità esigua poiché l’incasso, contrariamente agli esercizi passati, è quasi del tutto avvenuto entro la chiusura dell’esercizio; ciò contribuisce sensibilmente, unitamente ad una flessione dei “telefonici”, al complessivo scostamento in diminuzione rispetto allo scorso esercizio. La posta è data inoltre dai crediti derivanti da eredità per 1.628 Keuro (2.392 Keuro al 31 dicembre 2018): essi riguardano porzioni dell’attivo ereditario non ancora nella disponibilità dell’ente, come ad esempio posizioni bancarie formalmente intestate al de cuius, e diminuiscono, sostanzialmente, a ragione delle monetizzazioni avvenute nell’esercizio. Per la quota residua la posta è data da acconti erogati per attività future (prevalentemente a Coordinatori provinciali e Uildm per la raccolta fondi sul territorio) ed infine ad altre poste frammentate e singolarmente di entità non rilevante come ad esempio crediti da Note Debito emesse su attività eterogenee.

Prima di procedere alla trattazione della voce più significativa, “Crediti vincolati alla ricerca intramurale”, occorre specificare che i contributi vincolati accordati nell’esercizio (colonna “Incrementi” della tabella sottostante), al netto delle svalutazioni, confluiscono nei fondi vincolati alla ricerca intramurale, i quali forniscono la copertura integrale dei corrispondenti oneri; la parte di detti fondi vincolati utilizzata in ciascun esercizio, transita sul rendiconto della gestione nell’area dei “Proventi da attività istituzionali” alla voce “Contributi vincolati destinati da terzi”. L’importo dei contributi complessivamente acquisiti, nettato delle relative svalutazioni, costituisce sostanzialmente la variazione in aumento dei relativi fondi vincolati.

I crediti in esame normalmente assumono un periodo di rigiro piuttosto elevato data la correlazione con attività pluriennali di ricerca. La loro eventuale svalutazione dipende pertanto da cause interruttrive esterne o dal ridimensionamento delle attività di ricerca sottese, cause individuate tramite analisi ad hoc. Nella tabella di seguito si espone il dettaglio per erogatore dei crediti per contributi vincolati alla ricerca intramurale, seguita da una descrizione per le sole posizioni più significative (in Keuro):

Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati	Saldo al 31/12/18	Incrementi (*)	Anticipi conto terzi (*)	Decrementi (*)	Rettif/ svalutazioni (*)	Saldo al 31/12/ 2019	Di cui entro 31/12/ 2020	Di cui oltre 31/12/ 2020
UNIONE EUROPEA / EU RES COUNCIL	21.879	346	0	5.129	-134	16.962	7.187	9.775
REGIONE CAMPANIA	5.055	780	0	2.312	0	3.523	39	3.484
AIRC	649	1.121	0	873	0	897	788	109
FOUNDATION FIGHTING BLINDNESS	89	272	0	91	-1	269	91	178
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	600	0	0	296	-51	253	253	0
ALPHA-1 FOUNDATION	212	176	0	164	3	227	139	88
VERTEX PHARMACEUTICALS (EUROPE) LIMITED	262	0	0	58	0	204	204	0
OXALOSIS & HYPEROXALURIA FOUNDATION	0	180	0	0	-2	178	67	111
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	94	122	0	95	-1	120	120	0
MINISTERO DELLA SALUTE	117	0	0	0	0	117	101	16
PROVINCIA DI TRENTO	274	0	0	161	-13	100	50	50
THE ORPHAN DISEASE CENTER	0	98	0	5	1	94	94	0
ASS FRANCAISE CONTRE MYOPATHIES	182	0	0	95	-8	79	79	0
MIUR	629	41	0	598	0	72	72	0
HRB (HEALTH RESEARCH BOARD)	0	99	0	43	0	56	56	0
ALZHEIMER'S ASSOCIATION	47	0	0	0	1	48	48	0
LOWE SYNDROME TRUST	75	0	0	40	2	37	37	0
MULTIPLE SULFATASE DEFICIENCY ACTION FOUNDATION	55	0	0	25	0	30	30	0
U.S. ARMY MILITARY MEDICAL RESEARCH AND DEVELOPMENT	136	0	0	117	5	24	24	0
MUSCOLAR DYSTROPHY ASSOCIATION	109	0	0	73	-13	23	23	0
REGIONE LOMBARDIA	197	0	0	138	-59	0	0	0
FONDATION LOUIS JEANTET	0	396	0	397	1	0	0	0
ARMENISE HARVARD FOUNDATION	0	180	0	180	0	0	0	0
ALTRI	314	441	0	549	-13	193	131	62
TOTALE	30.975	4.252	-	11.439	-282	23.506	9.633	13.873

(*)“Incrementi” e “Decrementi” evidenziano, rispettivamente, i contributi ricevuti e gli incassi registrati nel corso dell’anno, mentre “Anticipi conto terzi” rappresenta la parte del credito, acceso nell’esercizio, da trasferirsi a soggetti esterni che partecipano a progetti congiunti. Le rettifiche/svalutazioni rappresentano crediti sorti in esercizi precedenti che non risultano essere più esigibili.

- 16.962 Keuro, si riferiscono al credito vantato nei confronti dell'Unione Europea (UE) per progetti degli istituti di ricerca del Tigem, Tiget e ad altra attività istituzionale: tali crediti rappresentano in parte obbligazioni a favore di beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell'ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come meglio specificato nella voce "Altri debiti". Il saldo ingloba il credito nei confronti di European Research Council, agenzia che gestisce i contributi comunitari per il programma "Ideas"; tali finanziamenti prevedono una procedura di selezione su base estremamente competitiva e sono concessi sia in base alla valutazione di merito scientifico sia anche in base al curriculum del ricercatore responsabile;
- 3.523 Keuro si riferiscono al credito vantato nei confronti della Regione Campania per finanziamenti ottenuti dall'istituto di ricerca Tigem a seguito del bando emanato dalla Regione all'interno del Piano Operativo Regionale (POR). Il contributo dell'anno è dovuto a un nuovo progetto finalizzato alla realizzazione di una piattaforma integrata multidisciplinare per un approccio tecnologico innovativo alle oncoterapie;
- 897 Keuro nei confronti dell'Associazione Italiana sulla Ricerca del Cancro (AIRC) per progetti presentati dal Tigem sulla ricerca scientifica di base. L'incremento di questo anno, è dovuto all'approvazione di nuovi finanziamenti per progetti presentati dai ricercatori dell'istituto TIGEM;
- 269 Keuro della Fondazione statunitense Foundation Fighting Blindness (FFB) per un nuovo progetto sulle malattie retiniche ereditarie;
- 253 Keuro nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per un finanziamento al Tigem nell'ambito dei bandi emanati all'interno del Programma Operativo Nazionale (PON) a favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica;
- 227 Keuro riferiti alla Fondazione statunitense Alpha-1 Foundation; l'incremento di 176 Keuro è relativo a un nuovo progetto del Tigem sulle malattie epatiche indotte dalla mutazione Z-AAT;
- 204 Keuro riferiti al credito nei confronti della Vertex Pharma (Europe) Limited per un progetto del Tigem rivolto allo studio di nuove terapie nella malattia polmonare da fibrosi cistica;
- 178 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti della Oxalosis & Hyperoxaluria Foundation per un progetto dell'istituto Tigem rivolto allo studio per la comprensione dei meccanismi patogenetici alla base della Hyperoxaluria;
- 120 Keuro della Fondazione statunitense Cystic Fibrosis Foundation per un progetto sullo studio della fibrosi cistica e del coinvolgimento polmonare;
- 117 Keuro rappresentano il credito verso il Ministero della Salute per il finanziamento di vari progetti di ricerca sulle malattie genetiche nel programma strategico;

- 100 Keuro dalla Provincia di Trento per il finanziamento di una posizione di Assistant Telethon Scientist all'interno del Dulbecco Telethon Institute, presso l'Università di Trento;
- 94 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti della The Orphan Disease Center per due progetti dell'istituto Tigem rivolti rispettivamente: 1) allo studio di potenziali farmaci per malattie lisosomiali; 2) allo studio degli enzimi lisosomiali per il trattamento terapeutico della mucopolisaccaridosi;
- 79 Keuro nei confronti dell'Associazione Francese contro le Miopatie (AFM) per progetti su malattie neuromuscolari condotti nel Tigem;
- 72 Keuro riferiti al credito nei confronti del Ministero della Ricerca (MIUR) per finanziamenti ottenuti dalla Fondazione Telethon a sostegno della diffusione della cultura scientifica;
- 56 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti della Health Research Board per un progetto sulla induzione dell'autofagia quale nuova strategia terapeutica per MSD condotto nell'istituto Tigem;
- 48 Keuro dell'Associazione statunitense Alzheimer's Association per un progetto sull'Alzheimer condotto nel Tigem;
- 37 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti dell'ente statunitense Lowe Syndrome Trust per un progetto del Tigem sulla malattia di Lowe;
- 30 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti della fondazione statunitense Multiple Sulfatase Deficiency Action Foundation per un progetto del Tigem sulle nuove terapie sperimentali della malattia MSD;
- 24 Keuro riferiti al credito nei confronti dell'ente statunitense U.S. Army Military Medical Research and Development per un progetto del Tigem sulla malattia della paraplegia spastica;
- 23 Keuro dell'Associazione statunitense Muscular Dystrophy Association per un progetto del DTI su malattie neurodegenerative. Tale credito rappresenta in parte l'obbligazione a favore di un beneficiario esterno come previsto dalla convenzione con l'Ente erogante;
- Le poste relative alla voce "Altri" sono date prevalentemente da crediti da altri Enti italiani ed internazionali per progetti di varie tipologie svolti presso i nostri laboratori.

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i crediti verso finanziatori per fondi finalizzati, distinti per istituto di ricerca (in Keuro):

Istituti di ricerca	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Differenza
TIGEM	12.488	19.435	-6.947
DTI	164	425	-261
TIGET	9.747	9.747	-
ALTRI	1.107	1.368	-261
Totale	23.506	30.975	-7.469

Complessivamente la posta in esame rileva una significativa diminuzione in ambito Tigem dovuta a un elevato flusso di incassi (10 milioni circa) contrapposto ad un minore ingresso di nuovi crediti (3 milioni circa). Il risultato straordinario di finanziamenti esterni rappresentato sul TIGET esprime il valore complessivo del finanziamento di cui TIGET è capofila. In realtà il contributo di competenza dell'istituto ammonta a circa 1.7 milioni di euro; la parte restante sarà da distribuire ai partners come evidenziato in una posta accesa e commentata nella sezione "Altri debiti"; il saldo del Tiget non evidenzia variazioni.

In generale le variazioni che si evincono dalla tabella precedente possono essere attribuite alla movimentazione in ambito Tigem prevalentemente su contributi di matrice UE.

III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) Partecipazioni

Ammontano a 6 Keuro (6 Keuro al 31 dicembre 2018) e corrispondono al valore di perizia di n. 5 azioni della società Centrale S.p.A. Tali azioni sono state acquisite a seguito della disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice. Esse sono destinate alla liquidazione e non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

2) Altri titoli non partecipativi

Le giacenze finali di titoli ammontano a zero Keuro (20.343 Keuro al 31 dicembre 2018); si riferivano ad investimenti temporanei nell'ambito della gestione patrimoniale presso BNL Gestioni SGR, cessata nel corso della prima metà dell'esercizio; si trattava di una gestione "passiva" mirante a realizzare, a parità di profilo di rischio, proventi allineati con gli indici del mercato di riferimento ("gestione a benchmark"). Complessivamente il profilo della suddetta gestione era a rischio basso/moderato e privilegiava titoli dell'area Euro. La gestione comportava l'effettuazione di operazioni "pronti contro termine", poste in essere al solo scopo di garantire la copertura per il rischio di oscillazione cambi, prive di carattere speculativo e senza riflessi sulla consistenza patrimoniale. Come meglio descritto nell'area degli oneri / proventi finanziari, la dismissione del portafoglio ha permesso di realizzare una plusvalenza di circa un milione di Euro. L'Allegato 3 mostra composizione e movimentazione di chiusura del portafoglio.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 30.849 Keuro (11.442 Keuro al 31 dicembre 2018) come riportato nella tabella sottostante (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Differenza	Numero di conti
Conti correnti presso BNL	28.426	2.047	26.379	25
Conti correnti presso BPS	450	73	377	2
Conti correnti presso Poste Italiane	1.939	1.025	914	3
Conti correnti presso Allianz Bank	19	5	14	1
Conti correnti presso Unicredit	1	-	1	1
Conti correnti presso Banca Profilo	-	-	-	1
Liquidità presso BNL SGR	-	8.288	-8.288	-
Giacenze di cassa	14	4	10	-
Totale	30.849	11.442	19.407	33

Tali disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato; il saldo risulta significativamente aumentato in ragione degli introiti derivanti dalla dismissione della gestione patrimoniale in titoli come descritto nel paragrafo precedente, pur avendo in parte reinvestito detta liquidità nell'acquisto della polizza Cardif di cui al commento delle immobilizzazioni finanziarie. A ragione di quanto esposto risulta azzerato il saldo "liquidità presso Bnl Sgr". Data l'elevata entità delle giacenze di cassa disponibili, si stanno attualmente valutando nuove ipotesi di investimento di una cospicua parte delle stesse; tuttavia, considerando che i tassi applicabili a strumenti finanziari non aggressivi risultano prossimi allo zero, il tempo necessario per ricercare la soluzione ottimale non determina il rischio di perdite economiche di un qualche rilievo.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 1.906 Keuro (1.811 Keuro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono al valore dei risconti attivi riferiti a quote di spesa non di competenza dell'esercizio. La posta evidenzia un sostanziale pareggio rispetto allo scorso esercizio e, a titolo non esaustivo, è data dalle quote di dottorandi per fatturazioni o contrattualizzazioni anticipate ma riferibili in parte all'esercizio successivo e, per il resto, vi si possono comprendere fattispecie come i canoni di locazione dell'immobile che accoglie il Tigem e in generale spese di manutenzione e costi vari fatturati in anticipo.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) PATRIMONIO NETTO

I) PATRIMONIO LIBERO E FONDI PERMANENTI

Ammonta a 41.117 Keuro (39.517 Keuro al 31 dicembre 2018) e rappresenta la parte dei fondi non soggetta a vincoli di destinazione e stabilmente conferiti a Patrimonio Netto; la variazione intercorsa nell'esercizio deriva dal risultato gestionale ovvero dall'allocazione dell'utile d'esercizio sui fondi liberi, per 1.600 Keuro. L'entità di tale risultato risente degli accantonamenti effettuati a valere sulle attività istituzionali future come si potrà anche evincere dal commento sui fondi vincolati. Vale specificare come tipicamente le organizzazioni No Profit, stante l'indistribuibilità degli utili, tendano a tenere sotto controllo l'utilizzo dei fondi non soggetti a vincolo (liberi) in modo tale che, indipendentemente dall'esercizio di realizzo, possano garantire l'operatività anche in ipotesi di temporanea assenza o insufficienza di entrate.

I saldi e le variazioni intercorse vengono anche rappresentati all'Allegato 1.

II) FONDI VINCOLATI

Ammontano a 43.799 Keuro (40.173 Keuro al 31 dicembre 2018) ed accolgono il valore dei fondi vincolati divenuti tali per volontà espressa dell'erogatore così come per volontà degli organi deliberativi della Fondazione. L'incremento emergente dal confronto dei saldi deriva da un cospicuo incremento dei fondi deliberati per la ricerca extramurale contrapposto a un decremento nei fondi vincolati da terzi. Per ulteriori dettagli si veda anche l'Allegato 1. I fondi in esame si differenziano come segue:

- per 22.382 Keuro (26.404 Keuro al 31 dicembre 2018) si tratta dei fondi vincolati destinati da terzi, pervenuti da istituzioni nell'ambito delle loro funzioni erogative e aventi ab origine precisa indicazione circa l'utilizzo del contributo concesso.

Normalmente essi risultano vincolati alle attività di ricerca intramurale, ambito in cui la Fondazione utilizza proprie strutture o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione. La voce infatti accoglie i fondi vincolati a specifici progetti di ricerca che sono stati assegnati nel tempo agli istituti Telethon (Tigem, Tiget, Tecnothon, DTI-“Progetto Carriere Telethon” e “Altri”) principalmente grazie ad apporti di finanziatori quali per esempio la UE (in quanto tali vengono abitualmente definiti “esterni”) o per altre finalità istituzionali attinenti attività di ricerca.

Si espone di seguito il dettaglio per laboratorio e la relativa movimentazione (in Keuro):

	tigem	tecnothon	altri	dti	tiget	Totale
Fondi vincolati destinati da terzi al 31 dicembre 2018	22.972	16	1.226	503	1.687	26.404
Oneri sostenuti su progetti finanziati da terzi	-6.792	-	-495	-185	-327	-7.799
Contributi da altri enti (al netto delle poste rettificative)	3.090	-	303	-13	397	3.777
Fondi vincolati destinati da terzi al 31 dicembre 2019	19.270	16	1.034	305	1.757	22.382
<i>Immobilizzazioni nette</i>	1.771			28		1.799
Residuo da erogare	17.499	16	1.034	277	1.757	20.583

Dalla tabella suesposta si evince un volume di nuovi contributi, al netto di poste rettificative, pari a 3.777 Keuro (12.223 Keuro al 31 dicembre 2018); il decremento può principalmente attribuirsi alle minori acquisizioni in ambito laboratorio Tigem. Per inciso, l'andamento di questo dato non necessariamente si riflette, come invece potrebbe sembrare plausibile, nell'andamento della correlata posta dei crediti per contributi vincolati, a causa del fatto che i nuovi crediti potrebbero essere destinati a favore di partner esterni e nel caso viene movimentata una voce dedicata dell'area "Altri debiti". I contributi in esame afferiscono principalmente al Tigem e sono prevalentemente a matrice UE. L'attività di laboratorio, misurata dagli oneri, pari a 7.799 Keuro (6.960 Keuro al 31 dicembre 2018), evidenzia una leggera crescita, a testimoniare il maggiore utilizzo della potenzialità realizzativa dei laboratori, in particolare del Tigem.

- per 21.418 Keuro (13.769 Keuro al 31 dicembre 2018) si tratta dei fondi vincolati alla ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali. La selezione dei progetti finanziati avviene, nella normalità dei casi, tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica di Telethon. Per l'esercizio in esame si evidenzia la contabilizzazione di un accantonamento di 6 milioni a valere sui progetti che verranno selezionati nell'esercizio successivo e, in contrapposizione, un assorbimento di 6 milioni pari all'accantonamento dell'esercizio precedente.

Si specifica che detta ricerca extramurale ha come destinatari centri di ricerca italiani e comprende i fondi che la Fondazione provvede a gestire amministrativamente, ovvero la cosiddetta Gestione Diretta, per conto e su indicazione del ricercatore principale del progetto al quale il contributo viene accordato.

La seguente tabella ne espone la movimentazione (in Keuro):

	Importo	Numero	Fin.mento medio
Fondi vincolati ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali, al 31 dicembre 2018	13.769	0	0
DELIBERE DI ASSEGNAZIONE			
General Grant Telethon (GGP)	11.118	35	318
Grant UILDM (GUP)	500	2	250
Special project (GSP)	293	2	147
Fondazione Serena (GSP06001)	259	2	130
Biobanche (GTB)	80	1	80
Assorbimento accantonamento esercizio precedente	-6.000	0	0
Accantonamento esercizio per finanziamento bando 2020	6.000	0	0
Totale delibere di assegnazione (C)	12.250	42	162
Erogazioni e oneri dell'esercizio (compreso rientri e rettifiche) 2019-2019	-4.601	0	0
Fondi vincolati ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali, al 31 dicembre 2019	21.418	0	0

Come annotazione di carattere generale, l'incremento cospicuo della posta dimostra come si stia tornando a finanziare la ricerca extramurale con regolarità e in maniera congrua, in controtendenza rispetto ad alcuni esercizi passati nei quali la Fondazione aveva scelto di focalizzare gli investimenti sulla ricerca intramurale; ciò grazie all'andamento favorevole dei risultati della gestione.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce "Fondo per rischi ed oneri" risulta movimentata per 400 Keuro (zero Keuro al 31 dicembre 2018) a ragione di un accantonamento per la risoluzione transattiva di un contenzioso la cui formalizzazione e relativo esborso sono avvenuti nel periodo immediatamente successivo alla chiusura. In generale, la posta, se del caso, viene alimentata da accantonamenti tesi a sostenere eventuali oneri futuri per cause in corso relative a contenziosi sul lavoro, il cui rischio di soccombenza sia giudicato "possibile" e, salvo valutazioni contingenti, non risente di accantonamenti per altre tipologie di contenzioso ove la soccombenza non sia valutata come "probabile".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 448 Keuro (463 Keuro al 31 dicembre 2018) e si è movimentata in linea con le scarse variazioni dell'organico. In generale, l'ammontare accantonato rappresenta il debito della Fondazione a favore dei dipendenti, al netto degli eventuali anticipi corrisposti. Dalla riforma intervenuta nell'anno 2007 parte della gestione del TFR è passata all'INPS oppure ai Fondi di Previdenza Complementare, esposti nell'area "debiti verso istituti di previdenza", quindi da quella data le quote di accantonamento girano prevalentemente su questi ultimi fondi; anche a ragione di ciò, il presente saldo non subisce significative variazioni.

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

6) DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 9.453 Keuro (8.668 Keuro al 31 dicembre 2018) e sono relativi ad acquisti effettuati e servizi resi nel corso dell'esercizio. Riguardano essenzialmente forniture di beni e servizi nell'ambito della ricerca e delle altre aree gestionali nonché rapporti di fornitura relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali. Sono così composti (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Differenza
Fornitori per fatture ricevute	4.027	3.729	298
Fornitori per fatture da ricevere	5.426	4.939	487
Totale	9.453	8.668	785

Rispetto allo scorso esercizio si rileva una leggera crescita che può considerarsi fisiologica e sostanzialmente in linea con le politiche di approvvigionamento e di tesoreria. Tra i principali rapporti di fornitura vale menzionare: nell'ambito della conduzione del laboratorio Tiget, le controparti Ospedale San Raffaele e Molmed; le aziende che forniscono materiali, servizi e apparecchiature per la ricerca; Italian Prosales (ex Appco), azienda coinvolta nell'acquisizione di donatori regolari tramite "dialogatori" (il "face to face"); la Dea Capital, società di gestione immobiliare, locatrice degli spazi utilizzati dal laboratorio Tigem; la Rai per la coproduzione televisiva "Maratona Telethon"; infine alcuni significativi rapporti di fornitura di servizi (in particolare di tipo pubblicitario) e beni (gadget) nell'ambito della raccolta fondi.

7) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 502 Keuro (757 Keuro al 31 dicembre 2018) come dettagliato dalla tabella sottostante (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Differenza
Ritenute lavoro autonomo, dipendente e assimilato	310	385	-75
IVA intra ed extrae istituzionale	14	42	-28
IRAP (al netto acconti versati)	143	249	-106
IRES (al netto acconti versati)	28	73	-45
Addizionali	7	8	-1
Totale	502	757	-255

Con riferimento alla suesposta tabella, si registra complessivamente una riduzione del saldo che, analizzando le singole poste, può motivarsi a ragione dei maggiori acconti Ires e Irap, in compensazione sul saldo delle relative imposte, e una diminuzione delle ritenute fiscali, soprattutto nel lavoro autonomo. In quanto a Ires e Irap, vale specificare come gli accantonamenti recepiti in bilancio non derivino dalla base imponibile commerciale; sono invece connessi, per ciò che concerne l'Ires, alle rendite degli immobili e, in quanto all'Irap, ai conteggi secondo il metodo retributivo (area istituzionale). In quanto alle poste restanti le oscillazioni sono del tutto fisiologiche.

Per maggiori specifiche in tema di imposte e per un'analisi della base imponibile commerciale si rinvia, come anticipato, agli appositi paragrafi del presente documento.

8) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 662 Keuro (560 Keuro al 31 dicembre 2018) ed accolgono per l'importo prevalente di 460 Keuro (430 Keuro al 31 dicembre 2018) il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, agli "assimilati" e ai collaboratori occasionali per importi eccedenti i 5 Keuro, come da normativa. Per la differenza accolgono il debito verso Enti di Previdenza Complementare, pari a 74 Keuro, oltre che il saldo verso il Fondo Tesoreria gestito dall'INPS, pari a 128 Keuro, di entità non rilevante poiché, nella fattispecie in esame, il debito verso i dipendenti, pari a 1.775 Keuro, trova sostanziale corrispondenza con il credito verso l'INPS. Nel complesso non si registrano fluttuazioni di rilievo.

12) ALTRI DEBITI

Complessivamente ammontano a 10.412 Keuro (12.105 Keuro al 31 dicembre 2018) e sono costituiti dalla somma di quelli esigibili “entro” ed “oltre” l’esercizio successivo; essi accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione. La composizione della voce è la seguente (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Differenza
Da contratti UE e simili - entro il 31 dicembre 2020	3.500	1.498	2.002
Da contratti UE e simili - oltre il 31 dicembre 2020	5.514	9.296	-3.782
Diversi verso personale	1.251	1.164	87
Altri	147	147	-
Totale	10.412	12.105	-1.693

Le prime due tipologie assommano a 9.014 Keuro (10.794 Keuro al 31 dicembre 2018) e rappresentano il valore del debito residuo maturato verso beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti (si tratta di contributi UE) quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell’ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come già esposto nel commento alla voce “Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati”. La diminuzione della posta deriva dai pagamenti effettuati dalla Fondazione Telethon, in qualità di coordinatore, non avendo la posta rilevato movimenti incrementativi. Il saldo finale incorpora i debiti per i quali non si sono ancora realizzate le condizioni per l’erogazione ai partner esterni.

Il valore dei debiti diversi verso il personale è in prevalenza formato dalle competenze maturate e non godute oltre che da gratifiche riconosciute e non ancora erogate; l’andamento è in lieve aumento, coerentemente con i flussi economici di riferimento e con le politiche del personale dipendente.

La posta “Altri” non rileva oscillazioni e registra partite derivanti dai precedenti esercizi, oggetto di future attività di definizione e chiusura.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 1.209 Keuro (1.949 Keuro al 31 dicembre 2018) ed evidenziano una diminuzione dovuta principalmente all’entrata a regime oppure al completamento delle attività di ricerca commissionata sottese. Vale ribadire come nella ricerca commissionata si debba determinare il differimento dei ricavi per la parte che non trova correlazione con gli oneri.

In generale, la componente di maggior impatto per l’area in esame deriva dai contratti Gsk-Orchard, Casma, Biomarin e Editas nell’ambito dei quali, come già precisato, si necessita di adeguamenti contabili atti a determinare i ricavi per competenza.

ONERI E PROVENTI (RENDICONTO DELLA GESTIONE)

1) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Gli oneri ammontano a 44.837 Keuro (37.371 Keuro al 31 dicembre 2018) e sono costituiti sia dagli oneri sostenuti per l'attività di ricerca intramurale effettuata negli istituti di ricerca della Fondazione oltre che dagli oneri di attività istituzionali sia correlate alla ricerca sia di comunicazione istituzionale.

La posta recepisce pertanto, quali componenti a specifico carattere istituzionale, gli oneri sostenuti per gli istituti Tigem, Tiget, DTI - "Progetto Carriere Telethon" e "Altri", e le delibere di assegnazione dei fondi alla ricerca extramurale. Nel seguito viene fornito un dettaglio dei costi sostenuti compreso le delibere di assegnazione, riepilogati per area operativa (in Keuro):

Provenienza Oneri	31/12/19	31/12/18	Variazioni
TIGEM	6.792	5.895	897
DTI-Progetto carriere	185	418	-233
TIGET	327	32	295
Altri (compreso Patient Care)	495	615	-120
Subtotale – istituti di ricerca intramurale su fondi vincolati	7.799	6.960	839
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto GSK-Orchard)	2.802	2.402	400
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto Biogen)	810	1.357	-547
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto Editas)	162	255	-93
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Shire)	324	113	211
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Biomarin)	591	743	-152
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Casma)	467	128	339
Altri oneri su ricerca commissionata c/o Tigem, Dti e Tiget - commerciali	204	300	-96
TIGEM oneri di gestione "a budget" - istituzionali	7.471	7.120	351
DTI oneri di gestione "a budget" - istituzionali	603	864	-261
TIGET oneri di gestione "a budget" - istituzionali	4.761	4.008	753
Tecnothon oneri di gestione "a budget" - istituzionali	1	8	-7
Altri oneri di gestione "a budget" - istituzionali	899	427	472
Delibere assegnazione ricerca extramurale	12.250	7.253	4.997
Subtotale – attività deliberativa e gestione istituti di ricerca	39.144	31.938	7.206
Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	5.693	5.433	260
Totale	44.837	37.371	7.466

Analizzando la tabella precedente, si può rilevare come l'andamento delle poste può considerarsi nel complesso uniforme eccetto che per il saldo afferente le delibere di assegnazione, il cui cospicuo aumento conferma la ripresa del processo di finanziamento della ricerca extramurale; in particolare la gestione risente di un accantonamento di 6 milioni di euro, come già

esposto nell'area "Fondi vincolati"; la variazione in aumento può altresì attribuirsi, in misura minore, all'incremento degli oneri relativi ai fondi vincolati, in particolare con riferimento al laboratorio Tigem.

Per quanto concerne gli "Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico", essi comprendono spese di struttura e personale relative sia all'ufficio scientifico sia al supporto amministrativo nonché alla comunicazione istituzionale. Più nel dettaglio:

- le attività dell'ufficio scientifico si sostanziano: nel trasferimento tecnologico e sviluppo ricerca volte alla tenuta e impiego della proprietà intellettuale conseguita (ambito in parte trattato con modalità commerciali); nell'attività regolatoria volta al riconoscimento, presso le autorità competenti, della validità della ricerca mirante alla realizzazione di farmaci; nel centro studi ricerca, attività di supporto, approfondimento e stimolo alla attività di ricerca; infine nella gestione grant e gestione programmi di ricerca, quest'ultima comprensiva dell'attività della Commissione Medico Scientifica, ove presente;
- per supporto amministrativo si intende la quota parte dei costi comuni attribuibili all'area in esame; a titolo non esaustivo essi comprendono contabilità e paghe, budget, acquisti, servizi informatici e direzione generale. Il ribaltamento concerne per la maggior parte costi del personale;
- per quanto riguarda infine la comunicazione istituzionale, le principali attività sottostanti sono riferibili a Telethon Notizie (il periodico edito da Telethon), web, relazione con i media e in generale attività di sensibilizzazione riferibili alle campagne.

Gli oneri in esame ammontano a 5.693 Keuro (5.434 Keuro al 31 dicembre 2018) e risultano così composti (in Keuro):

Natura Oneri	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Spese di struttura	131	154	-23
Servizi	2.434	2.237	197
Locazioni	78	54	24
Personale	2.666	2.599	67
Ammortamenti	274	289	-15
Oneri diversi	110	101	9
Totale	5.693	5.434	259

Come si evince dalla tabella, tali oneri evidenziano un andamento nel suo complesso costante. Tali valori incorporano gli oneri di natura commerciale, principalmente derivanti dalle attività di sviluppo ricerca e trasferimento tecnologico, per 611 Keuro (269 Keuro al 31 dicembre 2018).

Nella tabella successiva si fornisce (in Keuro) il dettaglio dei “Proventi da attività istituzionali” pari a 20.168 Keuro (16.151 Keuro al 31 dicembre 2018).

Provenienza Proventi	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Contributi vincolati destinati da terzi	7.799	6.960	839
Ricerca commissionata e altro - istituzionali	234	138	96
Proventi commerciali GSK-Orchard (Tiget)	8.859	4.407	4.452
Proventi commerciali Biogen (Tiget)	919	1.681	-762
Proventi commerciali Editas (Tiget)	243	382	-139
Proventi commerciali Shire (Tigem)	451	42	409
Proventi commerciali Biomarin (Tigem)	196	1.377	-1.181
Proventi commerciali Casma (Tigem)	770	212	558
Ricerca commissionata e altro - commerciali	679	522	382
Proventi commerciali ufficio scientifico	18	53	0
Rettifiche a delibera	0	377	-377
Totale	20.168	16.151	3.342

Con riferimento alla suesposta tabella, emerge un incremento sostanzialmente dovuta ai maggior ricavi derivanti dall'esercizio di un'opzione nell'ambito del contratto Gsk-Orchard. Possono considerarsi fisiologiche le variazioni delle altre fattispecie, soprattutto quelle a carattere commerciale, poiché in generale l'andamento delle relative attività e quindi il flusso di proventi da partners commerciali, discende dalle fasi della ricerca e tipicamente presenta delle concentrazioni in presenza di significativi avanzamenti sugli approcci terapeutici.

È opportuno altresì segnalare come la voce “Rettifiche a delibera” contenga lo storno dei residui contabili di progetti cessati, molto spesso per cause esterne, di cui si recupera il fondo non speso. Per tale ragione anch'essa è per sua natura fluttuante e imprevedibile, nonostante si proceda con maggiore sistematicità rispetto al passato a specifiche operazioni contabili di analisi e chiusura; nell'esercizio la posta non rileva movimentazioni.

2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri ammontano a 18.017 Keuro (16.086 Keuro al 31 dicembre 2018); si riferiscono alle attività di promozione e divulgazione delle iniziative promosse dalla Fondazione e, per natura, risultano composti come nella seguente tabella (in Keuro):

Natura Oneri	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Acquisti	2.140	2.034	106
Servizi	5.436	5.232	204
Godimento di beni terzi	128	105	23
Personale	2.224	2.209	15
Ammortamenti	8.015	6.485	1.530
Oneri diversi	74	21	53
Totale	18.017	16.086	1.931

La complessiva crescita del saldo può ricondursi al maggior investimento nell'ambito dei donatori regolari e, in misura meno rilevate, alle attività del marketing finalizzate a promuovere la raccolta fondi presso privati.

Per quanto riguarda i proventi, gli stessi accolgono i "Proventi da raccolta fondi" che ammontano a 46.339 Keuro (44.926 Keuro al 31 dicembre 2018), come da tabella seguente (in Keuro):

Canali	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Bnl	5.974	6.510	-536
Simply	-	934	-934
Auchan	420	928	-508
Esselunga	699	-	699
Sviluppo aziende	2.197	2.264	-67
Carte	164	125	39
Uildm	810	810	-
Donatori da telefonia	3.874	4.406	-532
Eventi territoriali	3.161	2.976	185
Mass corporate	442	401	41
Proventi commerciali	-	20	-20
Altre raccolte e contributi vari	-	35	-35
Totale proventi Maratona	17.741	19.409	-1.668
Da eredità e legati	1.358	3.280	-1.922
da fondazioni e altre raccolte	-	47	-47
Da 5 per mille	3.500	3.209	291
Campagna di Primavera	1.446	1.125	321
Donatori Privati (non regolari)	5.504	5.039	465
Donatori regolari (rid)	16.790	12.816	3.974
Totale proventi da raccolta fondi	46.339	44.926	1.413

I proventi da Maratona sono dati da contributi liberali raccolti nel corso del noto evento televisivo ed iniziative annesse. Dalla suesposta tabella si evince come la variazione in diminuzione dipende da una contrazione dei “Telefonici”, dato il fenomeno, ormai noto, di una tendenziale perdita di potenziale del canale, dalla performance peggiorativa del canale “Bnl” ed infine dalla diminuzione dell’apporto derivante dalla collaborazione con imprese della grande distribuzione, avendo dato corso ad un significativo avvicendamento; ad oggi il partner principale è Esselunga.

In quanto alle altre tipologie si rileva un generale incremento, particolarmente accentuato nei “Donatori regolari” date le politiche di investimento sul canale. In controtendenza risulta il saldo “da eredità e legati” che, per sua natura, deve considerarsi fluttuante e difficilmente prevedibile; esso risente inoltre di una significativa svalutazione immobiliare, precedentemente trattata nell’area “Rimanenze”. Per completezza informativa, si puntualizza come detta ultima posta possa accogliere partite contabili derivanti dalle variazioni occorse in fase dismissiva, o come avvenuto nell’esercizio, in fase valutativa, rispetto alle valutazioni iniziali dei beni ricevuti per successione.

Vale infine ribadire come il rendiconto della gestione non accolga gli importi derivanti da donazioni in natura di beni e servizi utilizzati nelle attività correnti (esempio: gadget, software, donazioni per ricerca e cura), poiché ininfluenti ai fini del risultato e sostanzialmente di impatto molto limitato.

4) ONERI E PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

Natura oneri	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Da operazioni bancarie e postali	120	107	13
Da altre attività	108	38	70
Da patrimonio edilizio	48	178	-130
Da altri beni patrimoniali	169	388	-219
Totale	445	711	-266

La complessiva diminuzione dell’area è principalmente dovuta alla cessazione della gestione patrimoniale, come descritta nell’area delle attività finanziarie non immobilizzate, e la conseguente contrazione degli oneri connessi. Si registrano inoltre variazioni di segno opposto nei saldi accessi agli oneri da altre attività e da patrimonio edilizio; l’aumento del primo è dato da una posta straordinaria dovuta alla interruzione dell’implementazione di un software, la diminuzione del secondo è dovuta, al contrario, alla presenza di una posta straordinaria nell’esercizio precedente.

Relativamente agli oneri “Da altri beni patrimoniali”, si tratta di poste afferenti la gestione mobiliare in titoli e fondi, cessata nel corso dell’esercizio come appena descritto; gli stessi sono così composti (in Keuro):

Natura oneri	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Perdite da negoziazione	5	64	-59
Svalutazioni	-	109	-109
Imposta sostitutiva	83	-	83
Commissioni, spese e differenze cambi	81	215	-134
Totale	169	388	-219

I proventi sono così composti (in Keuro):

Natura Proventi	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Da operazioni bancarie e postali	2	1	1
Da altre attività	22	71	-49
Da patrimonio edilizio	84	179	-95
Da altri beni patrimoniali	1.061	107	954
Totale	1.169	358	811

Con riferimento ai proventi derivanti “Da altri beni patrimoniali”, essi accolgono sia la produttività finanziaria derivante dalla gestione patrimoniale dismessa, di cui al commento delle attività finanziarie non immobilizzate, sia, sebbene in misura minima, il saldo dei proventi afferenti la polizza Cardif, pari a 25 Keuro, come esposta nell’area delle immobilizzazioni finanziarie. La posta nell’esercizio risulta così composta (in Keuro):

Natura Proventi	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Interessi maturati su cedole, dividendi e altri	25	1	24
Utili da negoziazione	1.022	92	930
Altri proventi patrimoniali mobiliari e differenze cambi	14	14	-
Totale	1.061	107	954

È bene precisare come la valutazione sulla gestione patrimoniale debba fondarsi sulla produttività finanziaria netta, dedotta per differenza tra proventi ed oneri; ai fini di un giudizio sul risultato finanziario, la composizione delle poste ha un valore indicativo e può variare in funzione dell'approccio contabile adottato dal gestore. Data la premessa, in controtendenza rispetto allo scorso esercizio, si noti come la gestione nel suo complesso, peraltro cessata, abbia manifestato rendimenti di quasi un milione di euro, derivanti sostanzialmente alla plusvalenza realizzata in fase dismissiva del patrimonio. Ciò è stato possibile grazie al tempismo dell'operazione che ha colto un momento favorevole del mercato di riferimento. La misura del risultato, per ciò che concerne le attività finanziarie non immobilizzate, è funzione anche dalla contabilizzazione al "costo storico" che può produrre scostamenti rispetto ai rendimenti rilevabili dai rendiconti del gestore (al fair value). Vale ricordare come nella gestione in titoli cessata si sia adottata la metodologia denominata "gestione passiva" (ovvero a benchmark).

6) ONERI E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

Natura oneri	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Spese di struttura	8	12	-4
Servizi	880	889	-9
Godimento beni di terzi	78	54	24
Personale	1.503	1.503	-
Ammortamenti	214	201	13
Oneri diversi di gestione	94	121	-27
Totale	2.777	2.780	-3

I dati esposti sono assolutamente in linea con lo scorso esercizio. Vale specificare come gli "Oneri diversi di gestione" accolgano imposte e tasse oltre che poste a carattere straordinario o riferite a rettifiche di accantonamenti degli esercizi precedenti, che peraltro, nell'esercizio in esame, assumono una limitata incidenza. Sempre nell'ambito di fattispecie a carattere non ricorrente, la posta accoglie altresì gli oneri di ristrutturazione, sostenuti nell'ambito della gestione del personale per riposizionamenti organizzativi e contenziosi, fattispecie che nell'esercizio assume un impatto molto limitato e che, come già esposto, non ha dato luogo ad accantonamenti.

ALTRE INFORMAZIONI

EMOLUMENTI AMMINISTRATORI E ORGANI DI CONTROLLO (IN KEURO)

Natura oneri	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Amministratori	36	36	-
Collegio dei revisori	20	20	-
Società di revisione	22	22	-
Totale	78	78	-

CONSISTENZA DELL'ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2019

Di seguito si riporta la tabella sintetica del personale suddivisa per categoria:

Natura	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Dirigenti	8	8	-
Dipendenti a tempo indeterminato	141	134	7
Dipendenti a tempo determinato	16	21	-5
Collaboratori coordinati e continuativi	155	154	1
Borse di studio	12	8	4
Apprendisti	-	4	-4
Intermittenti	32	4	28
Totale	364	332	32

Si evidenzia un lieve incremento complessivo dell'organico, dovuto quasi esclusivamente a nuove assunzioni di "intermittenti" ovvero del personale impiegato sul territorio per l'acquisizione di donazioni regolari (il cosiddetto "face to face"). L'andamento del dato in generale è da ritenersi coerente con le scelte gestionali della Fondazione. Per inciso le collaborazioni coordinate e continuative sono specificamente utilizzate nell'ambito della ricerca, compreso la gestione diretta (della ricerca extramurale. Infine, per ciò che concerne la tendenziale cessazione delle borse di studio (fino a qualche esercizio addietro il loro numero era cospicuo), vale ribadire come ciò discenda dalla sempre maggiore attenzione verso le disposizioni e le buone prassi giuslavoristiche.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Le imposte di esercizio accantonate sono IRES per 36 Keuro (24 Keuro al 31 dicembre 2018) e IRAP per 246 Keuro (271 Keuro al 31 dicembre 2018). In quanto all'IRES si tratta interamente dell'imposta derivante dal conteggio sui redditi da fabbricati; manca l'accantonamento della componente relativa ai redditi d'impresa poiché le poste direttamente attribuibili alle attività commerciali, che si ricorda essere principalmente insite nella ricerca intramurale, dopo la deduzione dei "costi promiscui" determinano un utile che viene assorbito dalla deduzione del "patent box" senza intaccare le perdite pregresse, le quali dall'ultima dichiarazione risultano pari a 1.7 milioni di euro (2.1 milioni di euro nella precedente). Infatti, la base imponibile si genera partendo da un utile di 6.2 milioni di euro che al netto dell'allocatione dei "costi promiscui" (attribuiti al 18%, come da rapporto tra ricavi su proventi totali) determina un reddito imponibile pari a 3.4 milioni di euro (come si evince dal sottostante "conto economico") che si azzerà a ragione della deduzione del "patent box", posta che nell'esercizio assume particolare significatività grazie a proventi realizzati nell'ambito dell'alleanza Gsk-Orchard, la cui stima prudenziale è di circa 3.5 milioni, pari al 50% del reddito prodotto. In quanto all'IRAP, specificando che per essa non è ammessa la compensazione con le perdite commerciali pregresse, la base imponibile è a zero per effetto del "patent box", pertanto la componente da attività commerciale pari a zero Keuro (47 Keuro al 31 dicembre 2018), quindi tutta l'IRAP rilevata appartiene alla componente istituzionale ed è pari a 244 Keuro (224 Keuro al 31 dicembre 2017), in linea con lo scorso esercizio ed in sostanziale coerenza con le poste afferenti il personale. Nel rendiconto della gestione le imposte trovano allocatione alla voce "Oneri diversi di gestione" delle varie aree di pertinenza.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Di seguito si riporta la tabella sintetica delle poste commerciali (in Keuro):

CONTO ECONOMICO		19_19 promiscui (18%)	19_19 diretti	18_18 promiscui (14%)	18_18 diretti
A)	Valore della produzione:				
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	12.134	0	8.692
	2) variazioni delle riman. di prod., lavoraz.	0	0	0	0
	3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.	0	0	0	0
	4) increm. di immobilizz. per lavori interni	0	0	0	0
	5) altri ricavi e proventi	0	0	0	4
	Totale	0	12.134	0	8.696
B)	Costi della produzione:				
	6) per materie prime, sussid.di cons. e merci	92	954	60	1.052
	7) per servizi	825	3.018	676	3.126
	8) per godimento di beni di terzi	195	48	153	57
	9) per il personale	1.262	1.567	1.027	919
	9a) altri costi per il personale	34	23	26	6
	10) ammortamenti e svalutazioni	299	313	233	359
	11) variazioni delle rimanenze	0	0	0	0
	12) accantonamenti per rischi	0	0	0	0
	13) altri accantonamenti	0	0	0	0
	14) oneri diversi di gestione	0	49	0	0
	Totale	2.707	5.972	2.175	5.519
	Differenza fra valore e costi della produzione	-2.707	6.162	-2.175	3.177
C)	Totale proventi e oneri finanziari e straordinari	0	0	0	0
D)	Totale delle rettif.di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
E)	Proventi e oneri straordinari:				
	20) proventi	0	0	0	0
	21) oneri	0	0	0	0
	Totale	0	0	0	0
	Risultato prima delle imposte	-2.707	6.162	-2.175	3.177
	22) IRES dell'esercizio (commerciale)	0	0	0	0
	22a) IRAP dell'esercizio (commerciale)	0	0	0	47
	23) Utile (perdita) dell'esercizio	-2.707	6.162	-2.175	3.130

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo.

FIDEJUSSIONI E GARANZIE REALI

Non vi sono fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

IMPEGNI

Non si sono assunti impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non vi sono passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non vi sono operazioni riguardanti strumenti finanziari derivati.

IMPEGNI ASSUNTI E RICEVUTI

Istituto interno / attività	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18	Differenza
Impegni assunti:			
TIGET - sviluppo dei vettori terapeutici: contratto quadro con Molmed. Contratto per produzione di vettori terapeutici per progetti clinici	-	636	-636
Laboratori di ricerca intramurale - garanzie fideiussorie e polizze a favore di terzi. Da accordi di collaborazione per borse / dottorandi nell'ambito di finanziamenti pubblici, per le quote anticipate dall'ente pubblico	5.886	4.675	1.211
Fondazione Bioforme - impegno fino al 2021	101	101	-
Totale impegni assunti	5.987	5.412	575
Impegni ricevuti:			
Microscopio in uso presso il TIGEM. Conferito in comodato dall'Università Federico II nell'ambito di un finanziamento pubblico. Registrato al valore storico	1.200	1.200	-
Totale impegni ricevuti	1.200	1.200	-

INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019

Ad oggi non vi sono da segnalare eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dalla situazione patrimoniale del presente Bilancio o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso. Peraltro non si può sottacere che le vicende che caratterizzano l'epidemia Covid 19 avranno degli effetti, ad oggi non completamente valutabili, sulla situazione gestoria 2020 della Fondazione.

**ALLEGATO 1 - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO
1 GENNAIO 2019 - 31 DICEMBRE 2019 (UNITÀ DI EURO)**

	Patrimonio Libero	Fondo di dotazione e altri fondi permanentemente vincolati *	Fondi vincolati destinati da terzi	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Totali
Situazione al 31 dicembre 2018	39.168.434	348.609	26.404.003	13.768.773	79.689.819
Incrementi da contributi al netto svalutazioni	-	-	3.776.663	-	3.776.663
Utilizzo fondi vincolati a copertura oneri	-	-	-7.798.861	-	-7.798.861
Avanzo/(Disavanzo) di gestione (**)	1.599.639	-	-	-	1.599.639
Delibere del periodo	-	-	-	12.249.712	12.249.712
Utilizzi del periodo (al netto rettifiche)	-	-	-	-4.600.835	-4.600.835
Situazione al 31 dicembre 2019	40.768.073	348.609	22.381.805	21.417.650	84.916.137

* la posta è data dal "Fondo di dotazione" per un importo pari a 207 Keuro e per 142 Keuro dagli "Altri fondi permanentemente vincolati" dati dal legato remuneratorio ricevuto nel corso dell'esercizio 2000, destinato a finanziare il futuro acquisto di un immobile da adibire a sede della Fondazione.

**ALLEGATO 2 - RENDICONTO DEGLI ONERI PER DESTINAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2019 (IN KEURO)**

ONERI:	ATT. ISTITUZIONALE				ATT. DI SUPPORTO				TOTALE
	Istituti Ricerca istituzionale	Ricerca Commissionata	Ufficio Scientifico e Divulgazione di Missione	Raccolta Fondi	Supporto	Finanziari			
Acquisti materiali e di struttura	3.117	955	131	2.140	8			6.351	
Servizi	7.327	3.018	2.434	5.436	880			19.094	
Godimento beni di terzi	852	48	78	128	78			1.183	
Personale	6.123	1.590	2.666	2.224	1.503			14.105	
Ammortamenti	3.035	313	274	8.016	214			11.852	
Oneri diversi di gestione	469	49	110	74	94			796	
Delibere ricerca esterna	12.250							12.250	
Oneri finanziari e patrimoniali							445	445	
Totale oneri	33.173	5.972	5.693	18.017	2.777		445	66.076	

**ALLEGATO 3 - TITOLI NON PARTECIPATIVI
AL 31 DICEMBRE 2019 (UNITÀ DI EURO)**

DESCRIZIONE	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI		VENDITE		RIMANENZE FINALI				
	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore scarico	quantità	valore	svalutazioni	ripristini	valore portafoglio
BNP BAR EU GO IN ALL MA	21	2.517.651	9	1.052.190	30	3.569.841	-	-	-	-	-
JPM GBI GBL EX EMU HD EUR	47	5.064.805	19	2.016.525	66	7.081.331	-	-	-	-	-
GNP JPM GBI EMU TRACK I	49	6.634.190	23	3.213.559	72	9.847.749	-	-	-	-	-
BNP MAR IBOXX EU LQ CO TRI	30	3.420.419	10	1.154.674	40	4.575.093	-	-	-	-	-
BNP ISTICASH MONEY 3M-I CAP	2.496	251.861	50.735	5.118.389	53.232	5.370.250	-	-	-	-	-
MSCI EMER MRKTS EX TRACK P	2.868	278.253	1.103	111.164	3.972	389.417	-	-	-	-	-
MSCI WORLD EXCON WE TCCAP	14.883	2.175.752	4.940	717.651	19.822	2.893.403	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLI	20.394	20.342.930	56.839	13.384.153	77.233	33.727.083	0	0	0	0	0

**ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER AREA)
AL 31 DICEMBRE 2018 (UNITÀ DI EURO)**

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/18	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/19	FONDO AMM.TO 18_18	AMM. 19_19	FONDO AMM.TO AL 31/12/19	VALORE NETTO AL 31/12/19
TIGEM DA FONDI INTERNI:									
mobili e arredi	15,00%	515.825	0		515.825	346.742	70.605	417.346	98.478
macchine x ufficio	20,00%	22.908	1.021		23.929	22.423	586	23.010	919
apparecchi elettronici	20,00%	3.912.720	171.369		4.084.090	2.089.630	725.844	2.815.474	1.268.616
apparecchi elettromeccanici	20,00%	661.356	88.926		750.281	614.842	28.509	643.351	106.930
apparecchi termoregolatori	15,00%	729.211	1.396		730.607	291.021	137.348	428.369	302.239
arredi tecnici	15,00%	1.896.803	31.316		1.928.119	1.014.343	279.173	1.293.516	634.603
apparecchi elettronici in corso	0,00%	23.202	11.320	-23.202	11.320	0	0	0	11.320
apparecchi elettromeccanici in corso	0,00%	44.511	0	-44.511	0	0	0	0	0
arredi tecnici in corso	0,00%	0	19.947		19.947	0	0	0	19.947
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	1.925.014	0		1.925.014	0	434.137	434.137	1.490.877
software	20,00%	63.250	13.461		76.711	0	28.059	28.059	48.652
tot. Tigem fondi interni		9.794.800	338.756	-67.713	10.065.842	4.379.002	1.704.260	6.083.262	3.982.580
TIGEM DA FONDI ESTERNI:									
mobili e arredi	15,00%	16.882	0		16.882	16.882	0	16.882	0
macchine x ufficio	20,00%	3.376	0		3.376	3.376	0	3.376	0
impianti arredi tecnici	15,00%	1.149.930	0		1.149.930	888.663	110.474	999.137	150.793
apparecchi elettronici	20,00%	4.842.940	109.981		4.952.922	3.950.229	501.427	4.451.656	501.266
apparecchi elettromeccanici	20,00%	1.252.657	8.029		1.260.686	1.154.282	88.112	1.242.394	18.292
apparecchi termoregolatori	15,00%	1.887.545	1.600		1.889.145	984.951	329.973	1.314.924	574.221
apparecchi elettronici in corso	0,00%	27.165	0	-27.165	0	0	0	0	0
ristrutturazione immobili locati	13,04%	769.821	0		769.821	0	243.102	243.102	526.719
software	20,00%	0	0		0	0	0	0	0
tot. Tigem fondi esterni		9.950.317	119.611	-27.165	10.042.762	6.998.382	1.273.089	8.271.471	1.771.291
totale TIGEM		19.745.117	458.366	-94.878	20.108.605	11.377.384	2.977.349	14.354.733	5.753.872

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/18	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/19	FONDO AMM.TO 18_18	AMM. 19_19	FONDO AMM.TO AL 31/12/19	VALORE NETTO AL 31/12/19
TECNOTHON/ALTRI INTERNI:									
immobile	3.00%	219.922	0	-219.922	0	124.851	0	0	0
mobili e arredi	15.00%	31.762	0	-31.762	0	31.762	0	0	0
macchine x ufficio	20.00%	73.513	0	-73.513	0	73.513	0	0	0
apparecchi elettronici	20.00%	20.705	1.281	-20.705	1.281	20.705	128	128	1.153
apparecchi elettromeccanici	20.00%	108.800	0	-108.800	0	108.800	0	0	0
impianti arredi tecnici	15.00%	61.868	0	-61.868	0	61.868	0	0	0
automezzi	20.00%	201.124	0	-201.124	0	201.124	0	0	0
software	20.00%	3.147	0	0	3.147	0	3.148	3.148	0
totale TECNOTHON/ALTRI INTERNI		720.841	1.281	-717.693	4.429	622.623	3.276	3.276	1.153
DTI DA FONDI INTERNI:									
mobili e arredi	15.00%	11.003	0		11.003	11.003	0	11.003	0
macchine x ufficio	20.00%	51.242	0		51.242	51.242	0	51.242	0
apparecchi elettronici	20.00%	215.777	2.345		218.122	164.847	22.242	187.089	31.033
apparecchi elettromeccanici	20.00%	321.829	4.609	-18.987	307.451	308.377	12.098	301.488	5.963
impianti arredi tecnici	15.00%	3.561	0		3.561	2.210	485	2.694	866
apparecchi termoregolatori	15.00%	71.239	0		71.239	64.732	2.562	67.294	3.945
software	20.00%	531	0		531	0	118	118	413
totale DTI fondi interni		675.181	6.955	-18.987	663.149	602.411	37.505	620.929	42.219

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/18	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/19	FONDO AMM.TO 18_18	AMM. 19_19	FONDO AMM.TO AL 31/12/19	VALORE NETTO AL 31/12/19
DTI DA FONDI ESTERNI:									
macchine x ufficio	20,00%	1.817	0		1.817	1.817	0	1.817	0
apparecchi elettromeccanici	20,00%	58.051	0		58.051	40.582	3.749	44.331	13.720
impianti arredi tecnici	15,00%	25.200	0		25.200	25.200	0	25.200	0
apparecchi elettronici	20,00%	131.390	0		131.390	107.440	10.392	117.832	13.559
apparecchi termoregolatori	15,00%	2.179	0		2.179	1.326	327	1.653	526
software	20,00%	717	0		717	0	415	415	302
totale DTI fondi esterni		219.354	0	0	219.354	176.365	14.882	191.248	28.106
totale DTI		894.535	6.955	-18.987	882.503	778.777	52.388	812.177	70.326
TIGET:									
apparecchi elettronici	20,00%	3.666	0		3.666	1.592	733	2.325	1.341
software	20,00%	1.442	0		1.442	0	1.223	1.223	219
totale TIGET		5.108	0	0	5.108	1.592	1.956	3.548	1.560
totale laboratori		21.365.602	466.602	-831.559	21.000.645	12.780.375	3.034.968	15.173.734	5.826.911
DA ATTIVITA' COMMERCIALI:									
mobili e arredi	15,00%	120.855	2.497		123.353	105.499	11.747	117.246	6.107
macchine x ufficio	20,00%	2.553	0		2.553	1.815	370	2.184	369
apparecchi elettronici	20,00%	845.903	98.532		944.436	637.387	113.319	750.706	193.730
apparecchi elettromeccanici	20,00%	1.367.652	0		1.367.652	1.224.136	92.037	1.316.174	51.479
impianti arredi tecnici	15,00%	163.823	4.255		168.078	109.306	24.636	133.942	34.136
apparecchi termoregolatori	15,00%	442.569	6.630		449.200	247.552	64.697	312.249	136.951
software	20,00%	10.850	1.308		12.158	0	6.415	6.415	5.742
totale ATTIVITA' COMMERCIALI		2.954.207	113.223	0	3.067.430	2.325.694	313.221	2.638.915	428.514

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/18	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/19	FONDO AMM.TO 18_18	AMM. 19_19	FONDO AMM.TO AL 31/12/19	VALORE NETTO AL 31/12/19
SUPPORTO:									
terreni e fabbricati	3.00%	4.440.280	10.759		4.451.039	1.570.092	91.495	1.661.586	2.789.453
macchine x ufficio	20,00%	3.533	0		3.533	2.946	587	3.533	0
apparecchi elettronici	20,00%	2.427.069	321.930		2.748.999	1.964.628	216.831	2.181.458	567.541
mobili e arredi	15,00%	332.717	2.700		335.417	236.687	27.956	264.643	70.774
arredi tecnici	15,00%	1.687	0		1.687	257	232	489	1.198
automezzi	100,00%	4.800	0	-4.800	0	4.800	0	0	0
software in corso	0,00%	126.392	153.854	-126.392	153.854	0	0	0	153.854
donatori regolari capitalizzato	33,00%	7.771.222	9.664.408		17.435.630	0	7.789.125	7.789.125	9.646.505
software	20,00%	458.738	25.348		484.086	0	176.954	176.954	307.133
ristrutturazione immobili i locati	DIVERSE	1.001.691	9.681		1.011.371	0	200.536	200.536	810.836
totale supporto		16.568.129	10.188.680	-131.192	26.625.617	3.779.410	8.503.714	12.278.324	14.347.293
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		40.887.938	10.768.505	-962.751	50.693.692	18.885.479	11.851.904	30.090.974	20.602.718

**ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER CESPITE)
AL 31 DICEMBRE 2019 (UNITÀ DI EURO)**

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/18	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/19	FONDO AMM.TO 18_18	AMM. 19_19	FONDO AMM.TO AL 31/12/19	VALORE NETTO AL 31/12/19
software	20.00%	538.676	40.117	0	578.793	0	216.332	216.332	362.461
donatori regolari capitalizzato	33.00%	7.771.222	9.664.408	0	17.435.630	0	7.789.125	7.789.125	9.646.505
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	3.696.526	9.681	0	3.706.206	0	877.775	877.775	2.828.431
software in corso	0.00%	126.392	153.854	-126.392	153.854	0	0	0	153.854
TOTALE IMM.NI IMMATERIALI		12.132.815	9.868.060	-126.392	21.874.483	0	8.883.232	8.883.232	12.991.251
terreni e fabbricati	3.00%	4.660.202	10.759	-219.922	4.451.039	1.694.942	91.495	1.661.586	2.789.453
automezzi	20.00%	205.924	0	-205.924	0	205.924	0	0	0
apparecchi elettronici	20.00%	12.400.171	705.440	-20.705	13.084.906	8.936.458	1.590.915	10.506.668	2.578.238
apparecchi elettromeccanici	20.00%	3.770.345	101.564	-127.787	3.744.122	3.451.020	224.506	3.547.738	196.384
apparecchi termoregolatori	15.00%	3.132.744	9.627	0	3.142.370	1.589.582	534.907	2.124.489	1.017.882
macchine x ufficio	20.00%	158.942	1.021	-73.513	86.450	157.132	1.543	85.162	1.288
impianti arredi tecnici	15.00%	3.302.872	35.571	-61.868	3.276.575	2.101.847	414.999	2.454.978	821.597
mobili e arredi	15.00%	1.029.044	5.197	-31.762	1.002.479	748.575	110.308	827.120	175.359
arredi tecnici in corso	0.00%	0	19.947	0	19.947	0	0	0	19.947
apparecchi elettronici in corso	0.00%	50.367	11.320	-50.367	11.320	0	0	0	11.320
apparecchi elettromeccanici in corso	0.00%	44.511	0	-44.511	0	0	0	0	0
TOTALE IMM.NI MATERIALI		28.755.123	900.445	-836.359	28.819.209	18.885.479	2.968.672	21.207.742	7.611.467
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		40.887.938	10.768.505	-962.751	50.693.692	18.885.479	11.851.904	30.090.974	20.602.718

RELAZIONI DI CONTROLLO

FONDAZIONE





Relazione della società di revisione indipendente

Fondazione Telethon

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Telethon

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio della Fondazione Telethon, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal rendiconto della gestione, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Telethon al 31 dicembre 2019 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Telethon in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Telethon nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non era obbligata alla revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Telethon di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Telethon o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Telethon.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile volontaria svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile volontaria allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Telethon;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Telethon di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Telethon cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile volontaria e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile volontaria.

Roma, 14 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: LEDA CIAVARELLA
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla
Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 14/04/2020 14:20:55

Leda Ciavarella
(Revisore legale)

Fondazione Telethon
Sede legale: Via Varese 16b, Roma
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio
Territoriale del Governo di Roma n. 7/1996
Codice fiscale 04879781005

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2019

Spett. le Consiglio di Amministrazione,

il Collegio dei Revisori, preliminarmente, ricorda che la Fondazione, per obbligo previsto nello Statuto, ha affidato la revisione legale dei conti alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers. Pertanto, la presente Relazione è redatta solo con riferimento all'attività di vigilanza.

Il bilancio al 31 dicembre 2019, composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto di gestione, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione di gestione nonché dai seguenti allegati: *i)* Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto, *ii)* Rendiconto degli oneri per destinazione, *iii)* Prospetto della movimentazione e della composizione del portafoglio "Titoli"; *iv)* Prospetto della movimentazione e della composizione delle "Immobilizzazioni e fondi di ammortamento", espone un avanzo di gestione pari ad €1.599.639 e un Patrimonio Netto e fondi vincolati di € 84.916.137 (di cui € 41.116.682 di Patrimonio libero e fondi permanenti ed € 43.799.455 di fondi vincolati), con un incremento del Patrimonio libero pari al risultato; proventi da raccolta fondi pari ad €46.339.220 .

La Relazione di gestione descrive adeguatamente l'attività svolta dalla Fondazione nell'esercizio in esame e, nella Nota integrativa, sono riportate tutte le informazioni necessarie per una completa e corretta informativa.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con particolare riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non profit, e dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità).

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni ed i dettagli per una corretta informativa delle singole voci del Bilancio ed in particolare i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle attività finanziarie. La Nota dà, in particolare, atto delle movimentazioni che hanno caratterizzato l'esercizio esponendone dettagliatamente ragioni e valori conseguenti. Essa dà conto, in particolare, delle nuove joint ventures avviate con parti private terze per raccogliere, attraverso le stesse, un consistente apporto di capitali per lo svolgimento di attività di ricerca che altrimenti avrebbero gravato esclusivamente sulle risorse della Fondazione limitandone, nei fatti, l'attività. Si tratta di attività pienamente coerenti con le finalità statutarie della Fondazione che garantiscono alla medesima l'individuazione del progetto da sostenere ma lasciano al partner finanziario la conduzione del profilo imprenditoriale.

Per quanto riguarda le nostre funzioni, desideriamo darVi atto che, nel corso dell'esercizio durante il quale questo Collegio è stato in carica, abbiamo effettuato le verifiche di nostra competenza; il nostro esame sul Bilancio è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDEC.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- durante l'esercizio abbiamo partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ritualmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono ad esse conformi.

Da parte nostra possiamo attestarvi che nella redazione del Bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile;
- l'applicazione delle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sono stati applicati, con continuità rispetto all'esercizio precedente, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella Nota integrativa;

- i ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione di costi di impianto ed ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali ed al relativo piano di ammortamento.

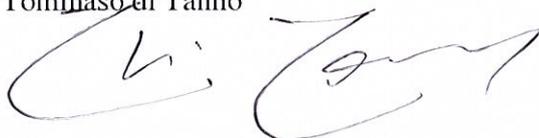
Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers che ci sono state adeguatamente segnalate nel corso dell'incontro tenutosi in data odierna, nonché quelle derivanti dalle attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001, che abbiamo incontrato nel corso dell'esercizio, non abbiamo eccezioni in merito all'approvazione del Bilancio così come Vi è stato presentato.

Roma, 6 aprile 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Tommaso di Tanno



Dott. Gerardo Longobardi



Dott. Paolo Omodeo Salè

